



Piano dell'Offerta Formativa POF

**Scuola Primaria Statale
"De Amicis"
Foggia
ANNO SCOLASTICO 2009/10**

INDICE

1.	Criteri generali	pag. 4
2.	PRINCIPI FONDAMENTALI	pag. 5
3.	LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO: quadro socio-economico	pag. 7
3.1	Bisogni dell'utenza e risposte della scuola	pag. 8
4.	I PROTAGONISTI DELLA SCUOLA	pag. 9
4.1	Gli alunni	pag. 8
4.2	I docenti	pag. 8
4.3	La famiglia	pag. 8
5.	IL CONTRATTO FORMATIVO	pag. 10
5.1	Impegni dei docenti	pag. 9
5.2	Impegni degli alunni	pag. 10
5.3	Impegni dei genitori	pag. 10
5.4	Impegni della Scuola	pag. 11
6.	LA SCUOLA PRIMARIA STATALE "E. DE AMICIS" FOGGIA	pag. 13
6.1	Chi siamo	pag. 12
7.	LE NOSTRE STRUTTURE	pag. 14
8.	COME SIAMO ORGANIZZATI	pag. 15
9.	FUNZIONI STRUMENTALI	pag. 17
10.	COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	pag. 21
11.	I LABORATORI	pag. 22
11.1	I docenti responsabili	pag. 21
11.2	I compiti	pag. 21
12.	ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA	pag. 24
13.	IL NOSTRO PROGETTO DIDATTICO-FORMATIVO	pag. 24
13.1	Le finalità	pag. 24
13.2	Le finalità specifiche	pag. 25
13.3	Gli obiettivi educativi generali	pag. 25
13.4	Gli obiettivi cognitivi – metacognitivi - trasversali	pag. 26
13.5	Gli obiettivi disciplinari	pag. 28
13.6	Le competenze in ingresso	pag. 34
13.7	Le competenze disciplinari trasversali in uscita	pag. 35
13.8	Le competenze esistenziali	pag. 37
14.	GLI ORIENTAMENTI METODOLOGICI GENERALI	pag. 40
15.	GLI ATTEGGIAMENTI EDUCATIVI DEGLI INSEGNANTI	pag. 41
16.	VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 41
17.	LE SCELTE DI PROGRAMMAZIONE AUTONOMA	pag. 42
17.1	I laboratori	pag. 42
18.	L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 44

18.1	Visite guidate e viaggi di istruzione	pag. 43
18.2	Progetto della Rete Penelope per le classi quinte	pag. 44
19.	I SERVIZI DI SEGRETERIA	pag. 46
19.1	Flessibilità degli orari di ricevimento del pubblico	pag. 46
19.2	Norme per l'iscrizione degli alunni	pag. 46
20.	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag. 48
20.1	Calendario annuale	pag. 48
20.2	Orario giornaliero	pag. 48
20.3	Orario obbligatorio	pag. 49
20.4	Orario opzionale	pag. 49
20.5	Organizzazione interna alle classi	pag. 49
20.6	Gli insegnanti di Religione, di Lingua e di Sostegno	pag. 50
20.7	Le ore di contemporaneità	pag. 51
20.8	L'orario di servizio giornaliero e settimanale	pag. 51
21.	INTEGRAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO	pag. 52
22.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO	pag. 53

Piano dell'Offerta Formativa Prima parte



Criteri generali

Il P.O.F. è la "Carta d'identità" delle Istituzioni scolastiche autonome. Nell'ambito della propria Autonomia organizzativa e didattica la Scuola determina e realizza la propria Offerta Formativa in relazione alle esigenze di istruzione e formazione del territorio di riferimento, nel rispetto delle indicazioni nazionali, utilizzando le risorse finanziarie e umane interne ed esterne disponibili.

La realizzazione del P.O.F. è affidata alla responsabilità del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori, di tutte le figure professionali interne che operano nella scuola, dei genitori eletti negli Organi Collegiali e delle professionalità esterne chiamate a collaborare.

Il P.O.F. della Scuola rappresenta la ricerca ragionata di informazioni, impegni, procedure e scadenze che il Collegio dei Docenti, organizzato in commissioni di lavoro, propone all'approvazione degli altri Organi Collegiali, affinché tutta la comunità scolastica si renda responsabile nella realizzazione e della qualità del servizio.

Le scelte educative, gli aspetti formativi, pedagogici e didattici presenti nel POF, sono integrati dal Regolamento d'Istituto che si conforma al principio generale della responsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nei confronti delle loro specifiche attività.

Il regolamento stabilisce, le norme che regolano la vita della scuola e indica i comportamenti che ciascuna componente (alunni, docenti, personale A.T.A. e genitori) devono osservare affinché si realizzino le migliori condizioni per l'erogazione di un servizio pubblico di qualità.

La nostra azione educativa e didattica è coerente con:

- le esperienze condotte negli ultimi anni scolastici;
- il D.P.R. 275/99, Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la L. 53 del 28/03/2003;

- il D.L. n. 59 del 19/02/2004;
- la L. 133 del 6/08/2008 in materia di istruzione;
- dalle indicazioni ministeriali;
- le esigenze espresse dalle famiglie.

Nella sua elaborazione si è data valenza al Regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, alle Indicazioni del DM 179/99 , alla Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99:

- **Flessibilità:** intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- **Integrazione:** intesa come coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate dalla scuola e/o in accordo con Enti e Associazioni locali;
- **Responsabilità:** intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica a valutazione degli esiti.

1.Principi fondamentali

I soggetti coinvolti nell'azione educativa e nel processo insegnamento-apprendimento, che svolgono la loro azione come un diritto-dovere di:

<p>Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'alunno e rendere concreto quanto è affermato nell'art.3 della Costituzione" Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
-----------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere il successo formativo; • tenere conto dell'ambiente di provenienza; • promuovere la formazione rispettando le "Intelligenze specifiche" (Gardner) e gli interessi personali di ciascuno; • promuovere atteggiamenti collaborativi • concretizzare esperienze nell'agire e nel fare; • personalizzare l'insegnamento; • documentare l'azione didattica; • favorire i rapporti interpersonali.
Alunni	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare; • elaborare; • conoscere; • imparare; • realizzare se stesso in relazione a ciò che si è; • impegnarsi; • rispettare il Regolamento della Scuola; • rispettare le regole di Convivenza civile.
Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare costruttivamente con tutti gli attori della formazione; • instaurare rapporti sereni con i docenti e il personale della scuola; • partecipare attivamente e costruttivamente alla vita della scuola.
Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione ai processi culturali e sociali del territorio; • essere attento alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni;

	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le risorse umane; • utilizzare le risorse strumentali e finanziarie secondo i criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità; • promuovere l'innovazione; • favorire gli incontri scuola famiglia; • verificare i processi; • monitorare le attività.
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla realizzazione del POF; • collaborare per favorire l'organizzazione didattica; • promuovere l'immagine della scuola; • essere disponibile nei confronti dei docenti per la tenuta dei sussidi e nella riproduzione del materiale didattico;

2.Principi fondamentali

La Scuola considera rilevanti i principi affermati nella Costituzione in materia di istruzione e di diritto allo studio. In essi viene riconosciuta e garantita, nei processi educativi e formativi, *la centralità dello studente*.

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

La scuola accoglie, rispettando e valorizzando le diversità, alunni di estrazioni sociali, di religioni e di culture diverse.

DIRITTO DI SCELTA E DIRITTO-DOVERE ALLA FREQUENZA

La scuola rispetta la libertà di scelta delle famiglie al momento dell'iscrizione e interviene tempestivamente per garantire e sollecitare la frequenza degli alunni.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola accoglie alunni e genitori con opportune iniziative che coinvolgono tutti gli operatori dell'Istituto, con particolare riguardo alla fase iniziale dell'anno scolastico promuovendo incontri con i genitori, open day con gli alunni della scuola dell'infanzia, attività estive, festa dell'accoglienza nel primo giorno di scuola.

DIRITTO DI APPRENDIMENTO E LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

La scuola garantisce il diritto dell'alunno ad apprendere sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti nel POF nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ED EFFICACE

La scuola promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori al Progetto educativo e formativo attraverso le riunioni previste dagli Organi Collegiali, promuovendo anche momenti di incontro programmati per scambi di opinioni, informazione, monitoraggio e valutazione sulle attività proposte.

TRASPARENZA ED EFFICACIA

La scuola promuove una un'informazione completa, trasparente e puntuale riguardo alla programmazione, alla valutazione e all'andamento scolastico degli alunni, sia alle iniziative da attuare, una gestione puntuale dell'organizzazione e dell'orario dei servizi amministrativi, la semplificazione delle procedure amministrative. Favorisce, pertanto, **INFORMAZIONE, ACCESSO E ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE.**

DIRITTO - DOVERE ALL'AGGIORNAMENTO

La scuola promuove l'aggiornamento di tutto il personale favorendo la partecipazione a corsi di formazione interni o esterni.

3.LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO PROFILO/BISOGNI/RISPOSTE

Dall'analisi del territorio si evidenzia la tipologia dell'utenza, i bisogni ad essa legati e il Contratto formativo che la scuola stipula con le famiglie.

La Scuola Primaria Statale "De Amicis" è uno degli storici Circoli Didattici della città di Foggia. Istituito nel 1943 con la denominazione di "SECONDO Circolo Didattico" per 13 anni non ha avuto una sua propria sede. Gli uffici di direzione e segreteria erano ubicati in via Podgora e le classi distribuite ed ospitate in altre scuole cittadine. L'edificio, sede definitiva della Scuola "De Amicis" è stato costruito, a cura del Genio Civile, nel 1955 e ultimato nei primi mesi dell'anno 1956. L'inaugurazione è del 1957.

Il territorio di riferimento è uno dei quartieri più antichi della città: il "rione dei caprai", cresciuto a ridosso del Convento di "San Pasquale". Nel passato costituiva l'estrema periferia ovest della città. Oggi, attiguo al centro storico, conserva l'originario assetto urbanistico ed alcune peculiarità dell'antica struttura sociale.

La Scuola "De Amicis" è collocata al centro di questo quartiere e tale collocazione topografica accresce il carattere di scuola di territorio.

Indagini socio-familiari, dialogo con i genitori e confronto sistematico con gli operatori del volontariato e dell'Opera "S. Michele", hanno contribuito a definire un quadro socio-economico del quartiere che, nonostante la centralità territoriale cittadina, si presenta con i caratteri tipici di una "periferia sociale urbana" per le complesse problematiche che esprime.

Abitata prevalentemente da ceto medio, negli ultimi anni, è stata interessata da forte degrado economico e sociale.

La precarizzazione del lavoro e in molti casi l'assenza dello stesso sono da annoverare tra le cause principali del malessere del quartiere. Di questa precarietà esistenziale chi ne soffre di più sono le fasce giovanili e minorili

che mostrano fragilità, disadattamento ed esposizione alla delinquenza. Molti sono quelli che portano chiari segni di questa situazione esistenziale ed emotiva che si riflette nelle difficoltà di scolarizzazione e di inserimento nella collettività.

Nella nostra scuola l'espressione di questo disagio è il disadattamento, l'ansia, il sentimento della bassa autostima, il conseguente insuccesso scolastico, il bullismo. Fenomeno, quest'ultimo, in pericolosa crescita negli ultimi tempi.

In tale contesto si colloca l'azione, l'impegno e il P.O.F della scuola "De Amicis". Intervenire tempestivamente sulla fascia di età dei nostri alunni significa comprendere le esigenze e recepire le richieste implicite ed esplicite espresse dagli alunni, dai genitori ed emerse dall'autovalutazione d'Istituto.

Tali domande si sostanziano in una richiesta di migliore qualità dell'istruzione, di attenta integrazione, di ausilio e sostegno alla scolarizzazione, di aiuto nello studio e di sostegno alla genitorialità nel difficile compito di condividere, affiancare e sostenere l'azione educativa e formativa della scuola. La consapevolezza di non essere l'unico soggetto attivo nel complesso e difficile compito di educatori e formatori delle nuove generazioni ci spinge a ricercare la collaborazione, sul territorio, di altri soggetti che condividono con noi questa responsabilità ricercando e costruendo iniziative di coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, degli Enti Locali, delle Associazioni e degli Enti che operano sul medesimo territorio.

Pertanto, la scuola "De Amicis" predispone le seguenti situazioni educative, formative e d'istruzione in grado di fornire ai propri alunni risposte adeguate ai loro bisogni.

Bisogni dell'utenza	In risposta la Scuola
SICUREZZA E AUTONOMIA	Organizza un ambiente tranquillo, sereno, accogliente all'interno del quale è possibile predisporre una rete educativa integrata in grado di accompagnare ciascun alunno nella costruzione di autonomia personale, operativa e intellettuale.
CONOSCERE SE STESSI	Favorisce opportunità guidate per definire e razionalizzare i propri limiti, le proprie capacità e potenzialità.
CONOSCERE E SCOPRIRE	Favorisce attività di laboratorio, esperienze, ricerche e stimoli plurimi che consentano l'acquisizione delle conoscenze come riflessione sulla realtà e scoperta del mondo.
ESPRIMERE SE STESSI	Costruisce occasioni di educazione dell'emotività e di espressione dei sentimenti e degli stati d'animo. Il "saper essere" presuppone lo sviluppo della conoscenza del proprio mondo interiore e la scoperta dei valori che caratterizzano e definiscono l'essere umano.
STARE CON GLI ALTRI	Costruisce occasioni di riflessione sui temi della solidarietà, dell'amicizia, dello stare insieme e propone attività didattiche che sperimentino il lavoro di gruppo e il cooperative learning.
ACQUISIRE COMPETENZE	Propone attività didattiche laboratoriali che attraverso la modalità del "saper fare" contribuiscano a sviluppare conoscenze abilità e competenze nei diversi ambiti della sapere.

4. I PROTAGONISTI DELLA SCUOLA ALUNNI - DOCENTI - FAMIGLIA

□ **Gli alunni**

Gli alunni, espressione della nostra epoca: immersi in una rete relazionale di tipo sistemico, la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, la parrocchia, i mass-media, gli enti locali, le associazioni sportive ecc., sono titolari del diritto allo studio e portatori di bisogni ed esigenze educative e formative.

L'alunno della scuola "De Amicis" è il principale protagonista dell'azione educativa e didattica. Egli è il soggetto attivo che sperimenta le proprie abilità e capacità, che ricerca "il sapere" nel "saper fare", che scopre nella operatività le proprie inclinazioni e tendenze, che costruisce la giusta dimensione della propria relazionalità "nel saper stare con gli altri" e della propria umanità nel "saper essere".

□ **I docenti**

Nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento inteso come libertà metodologica, didattica e organizzativa per la realizzazione dei fini istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi fissati nel P.O.F., gli insegnanti sono disponibili a ripensare, costruire e realizzare nuovi percorsi didattici di insegnamento e più efficaci modelli organizzativi per fornire risposte qualificate ed efficaci alle complesse e nuove istanze espresse dall'utenza e dal territorio.

L'insegnamento, non più basato sulla pura e mera trasmissione lineare delle conoscenze, si fonderà su presupposti pedagogici, metodologici, didattici e organizzativi idonei a collegare le esperienze diversificate degli alunni con i contenuti propri dell'insegnamento e le finalità educative e formative espresse nel P.O.F.

□ La famiglia

La famiglia condivide con la Scuola la responsabilità dell'educazione dei minori.

Nella nostra specifica realtà ha mostrato grande interesse per l'apprendimento delle nozioni e della strumentalità di base in tutte le aree disciplinari e discontinua attenzione sul versante educativo e formativo dell'alunno.

5. IL CONTRATTO FORMATIVO

Per Contratto Formativo si intende l'insieme degli impegni reciproci che docenti e genitori assumono per assicurare ad ogni bambino/a un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

Gli elementi essenziali del Contratto Formativo sono la chiarezza degli intenti, la condivisione, l'accettazione consapevole e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuna delle componenti coinvolte nell'azione formativa.

Questo si realizza attraverso un processo di riconoscimento e di valorizzazione reciproco del proprio ruolo educativo - formativo tra scuola e famiglia

La scuola, la famiglia e gli alunni attraverso degli impegni responsabili passano dal semplice " stare insieme" all'operare insieme in una progressione dei livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione.

Il nostro "Contratto formativo" tra scuola e allievo e famiglie è il punto di riferimento costante dell'attività di insegnamento.

La Scuola vuole condividere con i genitori un progetto di istruzione, educazione e formazione che non solo tenga conto delle esigenze di istruzione degli alunni ma anche di tutti gli aspetti educativi e formativi che

contribuiscono a determinare la cittadinanza con i diritti e doveri conseguenti.

La nostra Scuola offre impegno, cooperazione, responsabilità, progettualità e serietà, il tutto si traduce in una azione formativa efficace e allo stesso tempo richiede alle famiglie condivisione dei fini e collaborazione nella realizzazione di un progetto educativo e formativo che si traduca in crescita sociale e civile delle nuove generazioni attraverso:

- partecipazione all'azione educativa
- condivisione e rispetto di un progetto formativo comune,
- l'osservanza delle regole,
- la costruzione di comportamenti civici educati e rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni,
- il rispetto degli altri

Si intende, in definitiva, sviluppare un' efficace collaborazione, in un'azione coerentemente condivisa, per educare i nostri alunni a comportamenti e stili di vita compatibili con i diritti e i doveri di cittadinanza. Tutti sono chiamati perseguire il comune obiettivo di realizzare

una scuola EFFICACE, EFFICIENTE e di ALTA QUALITÀ.

I contraenti del nostro Contratto Formativo sono la Scuola da un lato, con tutti gli operatori del suo sistema, e la famiglia dall'altro, con tutte le agenzie formative del territorio che operano per e con esse.

Ogni parte del sistema scuola assume degli impegni precisi affinché esso risulti efficace.

➤ IMPEGNI DEI DOCENTI

1. Favoriscono l'accoglienza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni senza distinzione di sesso, razza, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
2. Considerano l'alunno una persona da rispettare riconoscendola titolare di diritti e doveri;
3. Colloquiano in modo pacato e coinvolgente. Evitano il ricorso a forme di intimidazione e minacce. Privilegiano atteggiamenti di disponibilità e di ascolto;
4. Rispettano i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun alunno;
5. Rispettano i bisogni educativi e formativi degli alunni riconoscendoli e considerandoli nella progettazione e nell'esecuzione dell'attività didattica;
6. Utilizzano, nell'assegnazione dei compiti a casa, il criterio dei tempi di studio razionali nel rispetto dello spazio temporale che gli alunni devono dedicare alle attività elettive personali;
7. Nell'azione didattica agiscono secondo il principio della responsabilità per garantire un insegnamento continuo, efficace ed efficiente per facilitare lo sviluppo delle intelligenze e delle potenzialità di ciascuno;
8. Nella valutazione utilizzano i criteri della giustizia, dell'obiettività e dell'equità per favorire momenti di riflessione per educare all'autocorrezione e all'autovalutazione;
9. Curano, in modo funzionale e costante, il proprio aggiornamento professionale per garantire la migliore qualità dell'insegnamento.

➤ IMPEGNI DEGLI ALUNNI

1. Si impegnano a frequentare le lezioni con impegno e assiduità;
2. Si impegnano a rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole di comportamento e convivenza civile;
3. Adottano comportamenti e atteggiamenti collaborativi, corretti e rispettosi verso gli adulti e verso i compagni di scuola;
4. Si impegnano a rispettare l'ambiente scolastico, gli oggetti, gli arredi e le strumentazioni di laboratorio,
5. Si impegnano a svolgere i compiti assegnati dai docenti.

➤ IMPEGNI DEI GENITORI

1. Si impegnano al rispetto del Regolamento d'Istituto con particolare riferimento alla frequenza regolare degli alunni e agli orari d'ingresso e d'uscita;
2. Si impegnano a partecipare alle riunioni come elettori/eletti negli organi collegiali;
3. Partecipano in modo attivo e responsabile alla vita della scuola condividendo i fini e gli obiettivi educativi e formativi della Scuola;
4. Collaborano in modo attivo e funzionale alla soluzione dei problemi che eventualmente dovessero porsi in relazione ai propri figli e più in generale alla scuola;
5. Rispettano ruoli e professionalità degli operatori scolastici verso i quali esprimono rispetto e fiducia;
6. Seguono con attenzione i figli nelle attività di studio individualizzato garantendo lo svolgimento dei compiti assegnati;
7. Informano i docenti in modo esplicito e trasparente sul vissuto personale dei propri figli, sulle problematiche affrontate, sugli stili di apprendimento e di studio rilevati, sui comportamenti in modo da raccordare gli interventi della famiglia con quelli della scuola.

➤ IMPEGNI DELLA SCUOLA

1. Si impegna a garantire un servizio continuo, efficace, efficiente e di qualità;
2. Si impegna a garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori scolastici durante le attività scolastiche e la tutela della privacy;
3. Si impegna a garantire strutture adeguate, pulizia e igiene delle aule, dei servizi e di tutti gli ambienti scolastici;
4. Collabora in modo organico con le altre istituzioni del territorio per mirati e funzionali interventi di contrasto al rischio formativo e alla dispersione scolastica;
5. Promuove la continuità educativa e didattica attraverso accordi e intese con i diversi ordini di scuola del territorio;
6. Collabora con gli EE.LL. e i competenti servizi dell'ASL per favorire l'integrazione e il recupero degli alunni svantaggiati e diversamente abili;
7. Promuove progetti e iniziative per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche relative alle educazioni attraverso intese e accordi con l'Università e altri Enti e Associazioni presenti sul territorio;
8. Promuove iniziative per favorire e potenziare il rapporto scuola/famiglia;
9. Promuove attività di extrascuola e altre iniziative per l'apertura della scuola al territorio anche attraverso intese, accordi Associazioni ed Enti che promuovono sport e cultura;
10. Garantisce un'informazione costante, puntuale e trasparente con pubblicazione, all'albo della scuola, dei documenti normativi e degli atti della scuola di interesse generale.

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI INSEGNANTI

Quest'anno nella nostra scuola si è avvertita l'esigenza di dotarsi di un Codice Etico- Deontologico degli insegnanti della Scuola Primaria Statale " E. De Amicis" con lo scopo di ribadire l'importanza della funzione docente nella formazione e istruzione degli alunni. La Commissione preposta ha ritenuto fondamentale sottolineare i valori etici che gli insegnanti devono osservare nei confronti degli allievi, dei colleghi e dell'Istituzione scolastica al fine di rendere manifesto quell'agire quotidiano di ciascuno che non deve mai essere dato per scontato e che deve essere il punto di riferimento per il buon funzionamento della scuola. Il presente Documento enuncia dei principi generali e ha lo scopo di fornire un riferimento comune condiviso. Si preoccupa di offrire le direttive etiche non richieste da nessuna norma specifica ma sentite come importanti dal Collegio dei Docenti. Ogni aspetto deve essere interpretato in considerazione dell'insieme del testo e rimane aperto alla riflessione personale del singolo insegnante e ad ogni futura modifica. Nella sua qualità di professionista dell'educazione l'insegnante pone l'interesse dell'allievo al centro delle sue preoccupazioni per aiutarlo nella crescita umana e per condurlo ad essere cittadino autonomo e solidale, responsabile del proprio avvenire.

1. L'etica verso la professione

- L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
- Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze professionali della docenza e con lo scambio delle buone pratiche.
- Si impegna a salvaguardare il proprio lavoro da ogni rischio di burocratizzazione, antepoendo l'azione educativa e le relazioni umane.
- Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione attraverso il confronto con i colleghi.

- E' aperto alle problematiche sociali e collabora con le Agenzie presenti sul territorio.
- Ricerca pareri o aiuti esterni se si trova in difficoltà (importante è la figura del *tutor* soprattutto per gli insegnanti in ingresso).
- Interviene con modalità di aiuto nei confronti dei colleghi che non rispettano le regole dell'etica professionale.

2. L'etica verso gli allievi

- L'insegnante rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione italiana.
- Evita ogni discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, infermità; e si adopera per valorizzare le differenze.
- Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.
- Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
- Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.
- Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo riguardano; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.
- Valuta ciascun allievo con regolarità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; regola la propria azione educativa in relazione ai risultati.

- In sede di valutazione finale giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo, rispettando l'opinione dei colleghi.
- Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.
- Mantiene la riservatezza su dati e situazioni personali degli allievi.

3. *L'etica verso i colleghi*

- Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistemazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale. Quando si tratta di esperienze e ricerche altrui chiede l'autorizzazione alla loro divulgazione e ne cita la provenienza.
- Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze.
- Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti.
- Promuove, nella relazione con i colleghi, la condivisione di scelte e di comportamenti solidali.

4. *L'etica verso l'istituzione scolastica*

- Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti.
- Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.

5 L'etica nelle relazioni con i genitori e il contesto esterno

- L'insegnante collabora con i genitori condividendo il piano educativo personalizzato. Si impegna a favorire la comunicazione formale ed informale per sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola e creare un virtuoso circuito relazionale.
- Espone chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi, formativi e culturali del POF. Rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma non è disponibile ad accogliere imposizioni che contrastino con il POF e tendenti a limitare la libertà di insegnamento e la specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.
- L'insegnante collabora con altri professionisti (psicologi, medici, assistenti sociali etc.) per migliorare l'approccio a situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.
- Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni culturali, ricreative e sportive.

ADEMPIMENTI

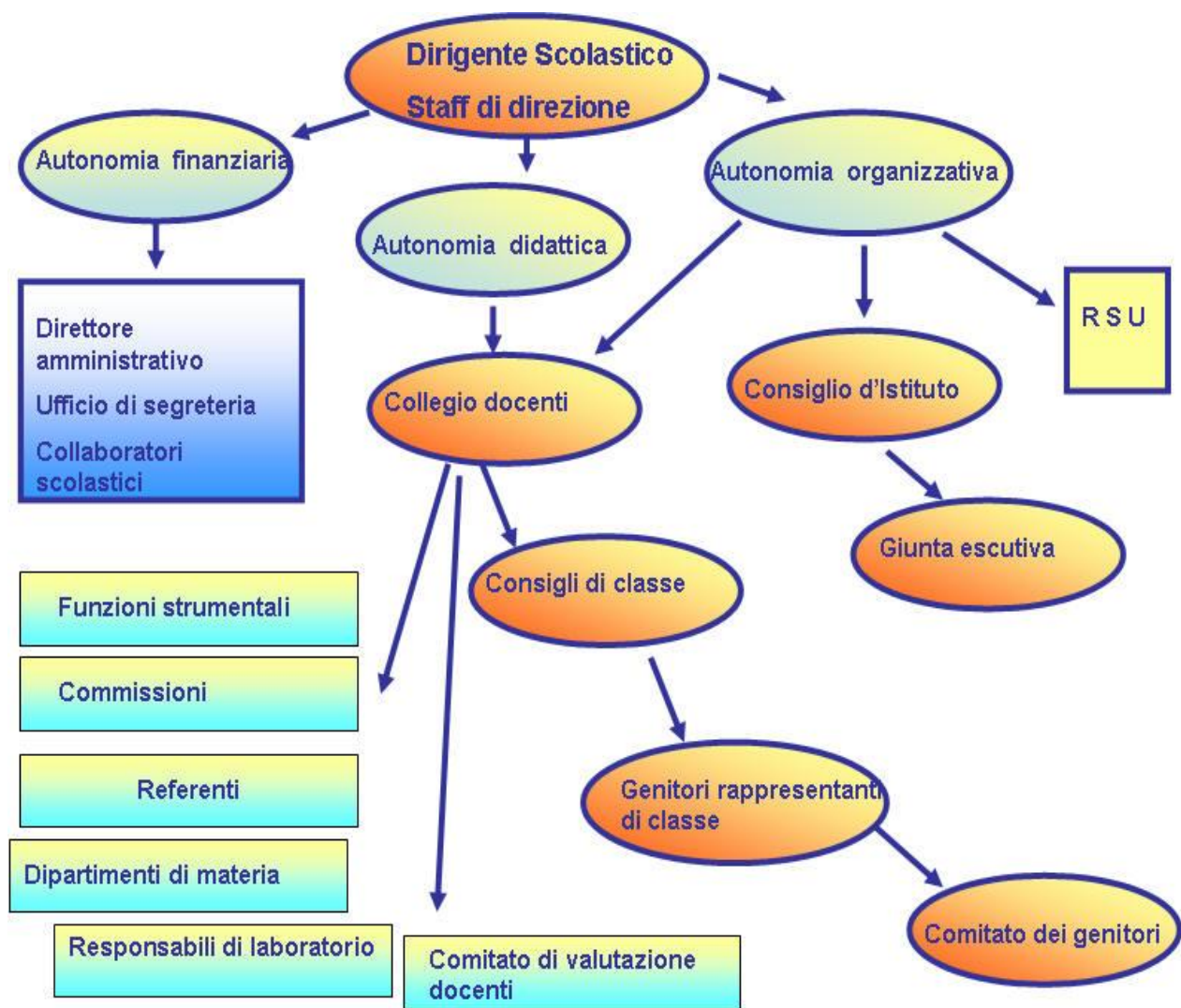
- 1) L'impiego delle ore di servizio viene stabilito collegialmente all'inizio dell'anno scolastico secondo un piano predisposto dal Dirigente scolastico ed approvato dal Collegio dei docenti per lo svolgimento dei:
 1. consigli di classe
 2. collegio docenti
 3. rapporti con le famiglie
 4. aggiornamento
- 2) L'insegnante deve essere presente nella sede scolastica almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, accogliere gli alunni,

segnalare sul registro gli assenti, giustificare le assenze, segnalare al D.S. eventuali gravi atti di indisciplina, le assenze frequenti, i ritardi ripetuti ed ingiustificati, l'abituale inosservanza dei doveri scolastici.

- 3) Il cambio degli insegnanti deve avvenire il più rapidamente possibile, in modo da non lasciare incustodita la scolaresca.
- 4) I registri devono essere tenuti aggiornati con la massima cura, custoditi e sempre a disposizione delle autorità scolastiche;
- 5) Il docente, in caso di assenza, deve avvisare il più presto possibile, in modo che si possa provvedere in tempo alla sostituzione, e deve giustificarlo con relativa certificazione.
- 6) E' dovere di ogni insegnante leggere scrupolosamente e firmare le circolari e le disposizioni emanate dal Dirigente Scolastico.
- 7) E' dovere di ciascun docente, in osservanza alle disposizioni di norma e dei criteri espressi dagli Organi Collegiali della Scuola competenti, curare l'organizzazione delle classi, definendo gli atteggiamenti da tenere riguardo la disciplina, i compiti a casa, i criteri di valutazione.
- 8) E' assegnata al diario scolastico personale degli allievi la funzione di strumento non unico di comunicazione tra scuola e famiglia. E' opportuno che tutti i docenti facciano percepire agli studenti detta funzione e quindi facciano comprendere che il diario va tenuto nel massimo ordine. I docenti sollecitano gli alunni a trascrivere in modo corretto e completo i compiti e i comunicati del Dirigente scolastico, controllando le firme dei genitori.

6. Scuola Primaria Statale ____ "Edmondo De Amicis"

ORGANIGRAMMA



CHI SIAMO

□ Sede	Ingresso principale p.zza De Amicis n°50 71100 Foggia - Ingresso secondario via Borrelli
□ Telefono	- 0881 751125
□ Fax	- 0881 711305
□ e.mail	- fgee00200t@istruzione.it
□ alunni	- 527
□ classi	- 26
□ organico	- docenti n° 35 - A.T.A n° 9 - Doc. utilizzati n° 2 (D.L. 297 art.514) - Doc. assegnazione n° 1

- Coll. ex L.S.U. n° 5

7. LE NOSTRE STRUTTURE

□ LABORATORIO DI INFORMATICA	dotato di <ul style="list-style-type: none">- 1 server,- 10 computer e una stampante collegati in rete LAN e con possibilità di accesso a internet.
□ LABORATORIO MULTIMEDIALE	dotato di <ul style="list-style-type: none">- 1 server,- 10 computer a postazione fissa collocati in rete LAN,- 3 P.C. portatili,- due videoproiettori,- uno schermo fisso a parete,- 1 scanner,- 1 stampante a colori- 1 stampante in bianco e nero,- 1 videocamera e fotocamera digitali,- collegamento a internet.- 2 lavagne interattive (1fissa e 1mobile)
□ LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO	dotato di <ul style="list-style-type: none">- attrezzatura fissa e materiale di facile consumo per lo sviluppo di attività manipolative e artistico-pittoriche.
□ LABORATORIO	dotato di

<p>SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - microscopi, strumenti e attrezzi per l'esecuzione di semplici esperimenti di biologia, fisica e chimica, - 1 postazione fissa con computer, - 1 televisore, 1 videoproiettore, DVD, CD, nastri VHS, e testi scientifici.
<p>□ AULA MAGNA POLIFUNZIONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - con 60 posti a sedere, dotata di strumenti di amplificazione, 1 televisore collegati a strumenti per la riproduzione di cassette VHS, DVD e CD. - Un palco per le rappresentazioni teatrali, e attrezzature per l'esecuzione delle attività musicali e riunioni.
<p>□ PALESTRA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ampia, interna alla scuola, recentemente ristrutturata, dotata di attrezzature essenziali per le attività di educazione motoria
<p>□ LABORATORIO POLIFUNZIONALE</p>	<p>dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due ampie librerie - un computer (con schermo e altoparlanti) - un video proiettore - strumenti per la riproduzione di DVD e CD - materiale di vario genere (colori, costruzioni...) - angolo psicomotorio (tappetino e specchio...)

8. COME SIAMO ORGANIZZATI

<p>□ STAFF DI DIREZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico prof. Giuseppe Brindisi - Collaboratore vicario ins. Esterina Pagano - Collaboratore ins. Franceschina Tanga
<p>□ UFFICIO DI SEGRETERIA</p>	<p>Direttore dei Servizi Amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sig.ra nna Giovanna Ciaccio <p>Assistenti Amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Luigia Amatruda - Norma Galiano - Severino Lepore <p>Personale docente fuori ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • con compiti di segreteria <ul style="list-style-type: none"> - sig.ra Emanuelina Marchesi • con compiti di bibliotecaria <ul style="list-style-type: none"> - sig.ra Anna Rita Piarullo
<p>□ SERVIZI DI MEDICINA SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Medico Scolastico dott. Giuseppe Baldassarre - Vigilatrice sanitaria sig.ra Luciana Ciriaco - Assistente sanitaria sig.ra Filomena Tomaiuolo

<ul style="list-style-type: none"> □ RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA 	<ul style="list-style-type: none"> - Ins. Rosaria Salvatore - Ins. Esterina Pagano - Sig. Giuseppe Gatti

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
- Dirigente Scolastico	prof. Giuseppe Brindisi
- Presidente	sig.ra Loredana Di Biase
- Segretario	ins. Francesco Amalfitani
- componente genitori	sig.ra Di Ponte Antonietta; ; sig. Ruggiero Luigi; sig.ra Goffredo Donatella; sig.ra Alessandra Lombardi; sig.ra Giorgio Michele sig.ra Gatto Michela
- componente docenti	Ins. Addolorata Forcella; ins. Maria Antonietta Frisotti; ins. Vittoria Gaito; ins. Maria Melone; ins. Carmela Rosania; ins. Carla Russo; ins. Luigia Scarafino.
- componente personale ATA	sig.ra Norma Galiano; sig.ra Concetta Gaza.

CONSIGLI DI INTERCLASSE	
CLASSI	PRESIDENTI
- PRIME	- Ins. Iozza Carla
- SECONDE	- Ins. Salvatore Rosaria
- TERZE	- Ins. Palombo Rosa
- QUARTE	- Ins. Baiardi Maria
- QUINTE	- Ins. Russo Francesca

CONSIGLI DI CLASSE	
CLASSI	
- 1 [^] A	Ins. Angelina Coco,ins.Angela Bredice,ins.Carla Maria Grazia Iozza ,ins.Rosa D'Alba.
- 1 [^] B	Ins. Giuseppina Giancaspero,ins. Mattia De Filippo, ins.Maria Antonietta Frisotti
- 1 [^] C	Ins. Carla Maria Grazia Iozza,ins. Carmela Soccio,ins. Rosa D'Alba.
- 1 [^] D	Ins. Dora Forcella,ins.Carmela Soccio,
- 1 [^] E	Ins.Silvana Garofalo,ins. Mattia De Filippo,ins. Carla Maria Grazia Iozza ins.Costanza Coccia
- 2 [^] A -	Ins. Rosaria Salvatore, ins.Maria Giuseppa Zita, ins.Giuseppina Giancaspero,ins.Maria Antonietta Frisotti
- 2 [^] B	Ins. Luigia Scarafino, ins.Maria Giuseppa Zita ins.Salvatore Antonietta ins. Maria Antonietta Frisotti ins.Carmela Rosania
- 2 [^] C	Ins. Antonietta Salvatore, ins.Maria Giuseppa Zita ins. Maria Antonietta Frisotti

- 2 [^] D	Ins. Maria Vilman Lioce, ins. Francesco Amalfitani ins. Maria Antonietta Frisotti
- 2 [^] E	Ins. Angelina Maraschiello, ins. Francesco Amalfitani ins. Patrizia Moro, ins. Maria Antonietta Frisotti, ins. Anna Lisa Giuliani
- 3 [^] A	Ins. Giovanna Malanga, ins. Rosa Palumbo, ins. Patrizia Moro, ins. Maria Antonietta Frisotti
- 3 [^] B	Ins. Marilisa Teta, ins. Rosa Palumbo, ins. Patrizia Moro, ins. Maria Antonietta Frisotti, ins. Ester Corso.
- 3 [^] C	Ins. Celestina Buono, ins. Angela Bredice, ins. Patrizia Moro, ins. Maria Antonietta Frisotti
- 3 [^] D	Ins. Anna Procaccini, ins. Angela Bredice, ins. Patrizia Moro, ins. Maria Antonietta Frisotti
- 3 [^] E	Ins. Maria Melone, ins. Rosa Palumbo, ins. Patrizia Moro, ins. Maria Antonietta Frisotti
- 4 [^] A	Ins. Esterina Pagano, ins. Vittoria Gaito, ins. Rosa D'Alba, ins. Giuseppina Iula
- 4 [^] B	Ins. Di Tonno Giovanna, ins. Vittoria Gaito, ins. Patrizia Moro, ins. Rosa D'Alba
- 4 [^] C	Ins. Ester Liscio, ins. Antonietta Di Gennaro, ins. Ortensia Garofalo, ins. Rosa D'Alba, ins. Angelica Maria Mangiolfi
- 4 [^] D	Ins. Olimpia Rauseo, ins. Antonietta Di Gennaro, Ins. Ortensia Garofalo
- 4 [^] E	Ins. Maria Baiardi, ins. Antonietta Di Gennaro, ins. Ortensia Garofalo
- 5 [^] A	Ins. Stella Battista, ins. Maria Ruggiero, ins. Ortensia Garofalo

- 5^ B	Ins. Mirna Colecchia, ins. Maria Ruggiero, ins.Ortensia Garofalo ins. Roberta Querques
- 5^ C	Ins. Carla Russo, ins. Anna Bruno, ins. Ortensia Garofalo
- 5^ D	Ins. Cristina Garruto, ins. Anna Bruno, ins. Ortensia Garofalo, ins. Angelica Maria Mangiolfi
- 5^ E	Ins. Russo Francesca, ins. Francesca Tanga, ins.Giuseppina Iula
- 5^ F	Ins. Antonietta Accetturo, ins. Francesca Tanga,ins.Rosa Del Prete

9. FUNZIONI STRUMENTALI

Per l'attribuzione delle F.S. per l'anno scolastico 2009/2010, il Collegio dei Docenti ha definito, per ciascuna Area, i profili della funzione, le competenze richieste, i requisiti per l'accesso, la durata dell'incarico e le modalità di valutazione.

Lo stesso Collegio ha poi affidato ad una Commissione istruttoria il compito di esaminare le diverse istanze presentate al fine di proporre al Collegio stesso una candidatura per ciascuna Area.

Queste le successive deliberazioni assunte dall'organo Collegiale per l'attribuzione formale degli incarichi:

Funzione n° 1	Obiettivi	Compiti
Gestione, monitoraggio e verifica del P.O.F. ❖ Area del curricolo ➤ ins. Giuseppina Giancaspero	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare le azioni del P.O.F. in questa delicata fase della sperimentazione delle nuove indicazioni, ministeriali sui curricoli. - Porre attenzioni nelle delicate fasi della progettazione, della 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge opera di raccordo tra i molteplici aspetti organizzativi e didattici del P.O.F. (area del curricolo) - Coordina le attività del curricolo obbligatorio in riferimento al D.L. 59 e alla C.M. 29 del 5 marzo 2004 e alle successive raccomandazioni ministeriali in

➤ ins. Antonietta Di Gennaro	gestione, monitoraggio, tutoraggio, verifiche e valutazione.	del del delle della	materia di organizzazione del curriculum.
------------------------------	--	---------------------	---

Nello specifico:

- svolge azione di raccordo nella gestione del P.O.F. (per le attività dell'area del curriculum);
- fornisce indicazioni di metodo e collaborazione ai docenti;
- coordina, assieme alla F.S. area 2, il gruppo di lavoro per la definizione e gestione dei processi di verifica e valutazione;
- coordina, assieme alla F.S. area 2, il lavoro dei dipartimenti per la definizione delle U.A. e dei Laboratori di recupero;
- elabora assieme alle altre funzioni la modulistica necessaria;
- cura la raccolta delle U.A. per la costituzione di un archivio specifico;
- cura la stesura del P.O.F. e la sintesi da distribuire alle famiglie;
- gestisce il sito della scuola.

Funzione n° 2	Obiettivi	Compiti
❖ Gestione, monitoraggio e verifica delle attività delle attività formative aggiuntive - ❖ Area dei Progetti proposti da enti istituzionali attraverso Bandi specifici - (PON-POR - Ministero della P.I. - EE.LL - Formazione del Personale) ➤ Ins. Frisotti Antonietta	Questa specifica funzione si pone l'obiettivo di gestire le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività progettuali proposte da enti istituzionali inseriti nel POF (arricchimento dell'Offerta Formativa)	Coordina le attività relative alla fase di partecipazione ai Bandi e alla realizzazione dei progetti ad essi connessi. -

<p>Nello specifico: svolge azione di raccordo nella gestione del P.O.F. tra le attività del curriculum obbligatorio e le attività progettuali derivanti dalla partecipazione ai Bandi Nazionali; svolge azione di gestione delle attività di formazione del personale della scuola; cura la gestione dell'orario aggiuntivo con criteri di flessibilità; fornisce indicazioni di metodo ai tutor con i quali collabora; coordina, assieme alla F.S. area 1 e area 3, il lavoro dei dipartimenti e dei Gruppi di lavoro; elabora assieme alle altre funzioni la modulistica necessaria; cura la raccolta delle documentazioni delle attività progettuali riferiti alla propria area di competenza, per la costituzione di un archivio specifico; cura la pubblicizzazione dei documenti e degli atti nel sito della Scuola.</p>		
Funzione n° 3	Obiettivi	Compiti
<p>Gestione continuità didattica e rapporti con il territorio ins. Gaito Vittoria</p>	<p>Questa funzione si pone l'obiettivo specifico: la gestione della continuità educativa e didattica con le Scuole della Secondaria di I Grado del territorio. I rapporti con gli Enti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e attività specifiche definite con convenzioni e contratti ad hoc. Partecipazione della scuola a concorsi indetti da Istituzioni scolastiche e agenzie nazionali, prov.li e cittadine</p>	<p>Coordina e gestisce tutte le attività della continuità con la scuola Sec. di I grado del bacino d'utenza della scuola (rapporti con i docenti e le famiglie); Coordina e gestisce tutte le operazioni connesse alla realizzazione dei progetti e delle attività concordate con Enti e Associazioni presenti sul territorio:</p>

<p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'inizio dell'anno scolastico, sentiti i coordinatori e i tutor delle classi quinte, predispone un piano delle attività di continuità che sottopone successivamente all'attenzione delle scuole secondarie di I grado interessate; cura i rapporti con le interclassi recependone le istanze e fornendo modulistica, assistenza, indicazioni e collaborazione relativamente all'Area di competenza; nella fase di realizzazione, in accordo con l'addetto preposto della segreteria, cura i rapporti con le agenzie di viaggio e l'organizzazione delle attività; cura i rapporti con le Associazioni e gli Enti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e attività educative, formative e di partecipazione a concorsi; Coordina e gestisce, in accordo con il D.S. e con le altre funzioni, il rapporto Scuola Territorio. I rapporti Scuola-Famiglia; I rapporti scuola- Agenzie Educative ; Collabora con le altre funzioni coinvolte nella gestione del P.O.F. 		
Funzione n° 4	Obiettivi	Compiti
<p>Gestione Visite guidate - viaggi d'istruzione e rapporti con il territorio</p> <p>➤ ins. Accetturo Antonietta</p>	<p>- Gestire le attività dell'extracurricolo, delle visite e dei viaggi d'istruzione proposte dai Consigli di Classe e dalle Agenzie Educative operanti sul territorio.</p>	<p>- Coordina e gestisce tutte le operazioni connesse alla organizzazione delle attività proposte dalle Agenzie formative del territorio, delle Visite guidate e dei Viaggi d'istruzione:</p>

Nello lo specifico:

- cura i rapporti con le Agenzie educative operanti nel territorio recependone le proposte che sottopone ai Consigli d'Istituto per l'approvazione, prima, e per l'esecuzione, dopo;
- cura i rapporti con i Consigli di Classe per la realizzazione delle attività proposte dalle Agenzie formative del territorio inserite nel POF;
- all'inizio dell'anno scolastico, sentiti i coordinatori dei Consigli di Classe, predispone un piano delle attività che sottopone successivamente all'attenzione degli stessi;
- cura i rapporti con i Consigli di Classe recependone le istanze e fornendo modulistica, assistenza, indicazioni e collaborazione;
- nella fase di realizzazione delle Visite e Viaggi d'istruzione, in accordo con l'addetto preposto della segreteria, cura i rapporti con le agenzie di viaggio e l'organizzazione delle attività;
- collabora con le altre funzioni coinvolte nella gestione del P.O.F.

Funzione n° 5	Obiettivi	Compiti
<p>Gestione monitoraggio e valutazione delle attività sull'area del disagio e della continuità.</p> <p>Coordinatrice di tutte le azioni di predisposizione, gestione monitoraggio e valutazione di sistema.</p> <p>❖ Valutazione di sistema.</p>	<p>Questa funzione ha per obiettivo la gestione delle attività di interesse per l'area del disagio (individualizzazione e personalizzazione) e per i progetti relativi alla continuità con le scuole dell'infanzia e delle Secondaria di I grado. Coordina in stretta collaborazione con le F.S. dell'Area 1 e 3. Tutte le riunioni riguardanti le attività di valutazione.</p>	<p>Coordina le attività dei progetti relativi all'area del disagio e della continuità.</p>

<p>➤ ins. Iula Giuseppina</p>		
<p>Nello specifico cura:</p> <p>cura i rapporti tra la scuola e l'INVALSI; coordina le attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia coordina i lavori del Gruppo di lavoro sulla valutazione; svolge azione di raccordo con i Consigli di interclasse per la definizione delle metodologie e degli strumenti di valutazione delle competenze; cura l'analisi dei risultati della valutazione per trarre elementi di indirizzo per l'analisi delle caratteristiche (potenzialità, capacità, tendenze, limiti....) dei singoli alunni; In base alle informazioni e alle valutazioni succitate svolge azione di collaborazione con i tutor e con i team educativi per la predisposizione dei piani personalizzati; coordina il lavoro delle altre funzioni in relazione alle problematiche della valutazione degli alunni; coordina il proprio lavoro con quello dell'area 1 e3 organizza e gestisce la Valutazione di sistema. Coordina i processi di rilevazione delle assenze frequenti, delle evasioni, e del disagio per predisporre interventi miranti alla soluzione del problema (coinvolgimento delle famiglie, del Servizio Sociale e di altre agenzie specifiche sul territorio); elabora assieme alle altre funzioni la modulistica necessaria; coordina e gestisce tutte le attività del dipartimento del sostegno; collabora con le altre funzioni coinvolte nella gestione del P.O.F.</p>		

10. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

<p>□ Gruppo di lavoro per l'elaborazione del P.O.F.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - direttore S.G.A. - ins. Antonietta Accetturo, ins. Celestina Buono, ins. Rosaria
---	---

	Salvatore. Ins. Vittoria Gaito
<ul style="list-style-type: none"> □ Commissione per la formazione delle classi 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - ins. Esterina Pagano - coll. Amm.vo Norma Galiano
<ul style="list-style-type: none"> □ Commissione per la valutazione del servizio dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - ins. Stella Battista - ins. Esterina Pagano - ins. Francesca Russo
<ul style="list-style-type: none"> □ Commissione istruttoria funzioni strumentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - ins. Esterina Pagano - ins. Rosaria Salvatore
<ul style="list-style-type: none"> □ Commissione per l'articolazione dell'orario 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Ins. Franceschina Tanga - ins. Esterina Pagano
<ul style="list-style-type: none"> □ Gruppo di lavoro per la valutazione 	<p>Ins. Iula Giuseppina Ins. Giancaspero Giuseppina Ins. Buono Celestina Ins. Procaccini Anna Ins. Melone Maria Ins. Moro Patrizia</p>
<ul style="list-style-type: none"> □ Gruppo di lavoro GOP 	<p>Ins. Frisotti M. Antonietta Ins. Giancaspero Giuseppina Ins. Iula Giuseppina Ins. Di Gennaro Antonietta Ins. Pagano Esterina Ins. Moro Patrizia</p>

<ul style="list-style-type: none"> □ Gruppo di lavoro prog. "Diritti a Scuola" 	<p>Ins. Iozza Carla Ins. Pagano Esterina Ins. Di Gennaro Antonietta Ins. Giancaspero Giuseppina Ins. Palombo Rosa Ins. Scarafino Luigia</p>
---	--

11. I LABORATORI

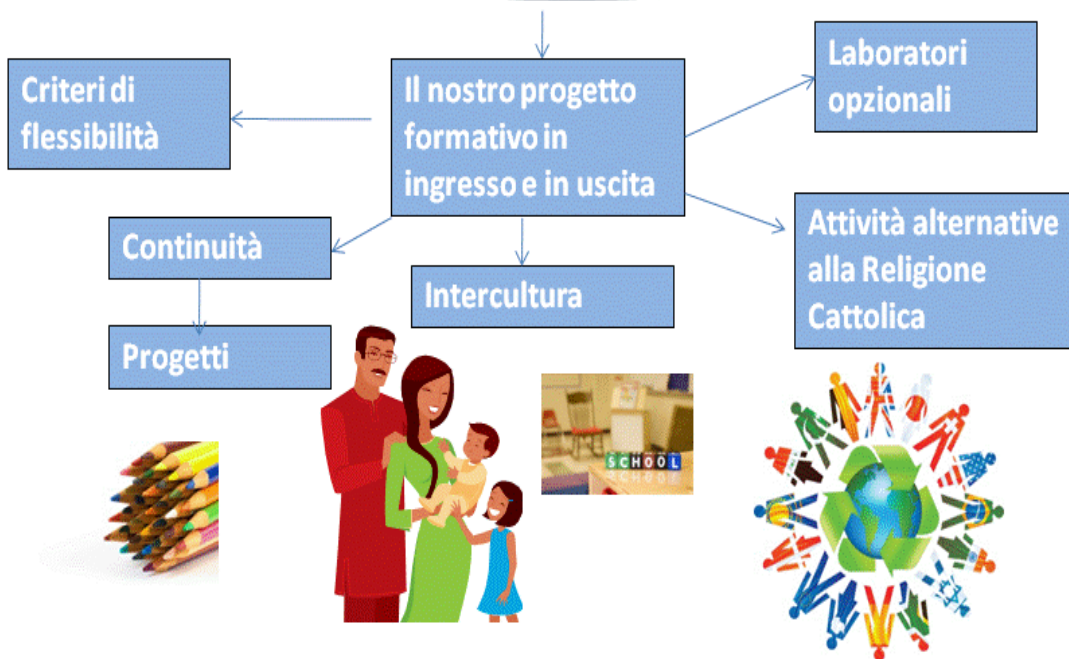
	INSEGNANTI RESPONSABILI	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> □ Laboratorio di Informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Franceschina Tanga 	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la predisposizione di un regolamento d'uso del laboratorio e ne controlla il rispetto da parte degli utenti. - Predisporre l'orario settimanale di accesso al laboratorio per tutte le classi. - Cura il potenziamento del software didattico in collaborazione con la responsabile della Biblioteca.
		<ul style="list-style-type: none"> - Trattandosi di un laboratorio da

<p>□ Laboratorio Scientifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Angelina Maraschiello 	<p>allestire, cura la strutturazione dello stesso sistemando, con l'aiuto del personale ausiliario, le strumentazioni acquistate di recente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura la predisposizione di un regolamento d'uso del laboratorio e ne controlla il rispetto da parte degli utenti. - Predisporre l'orario settimanale di accesso al laboratorio per tutte le classi.
<p>□ Laboratorio artistico/ manipolativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scarafino Luigia 	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la gestione del laboratorio concordando con la Dirigenza le proposte di acquisto dei materiali d'uso dopo aver ascoltato i consigli di interclasse. - Cura la predisposizione di un regolamento d'uso del laboratorio e ne controlla il rispetto da parte degli utenti. - Predisporre l'orario settimanale di

		accesso al laboratorio per tutte le classi.
<ul style="list-style-type: none"> □ Laboratorio di educazione motoria e sportiva □ Uso della palestra 	<ul style="list-style-type: none"> • Amalfitano Francesco 	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la predisposizione di un regolamento d'uso della Palestra e ne controlla il rispetto da parte degli utenti. - predispone l'orario settimanale di accesso alla Palestra per tutte le classi. - propone ai Cons. di Classe, in collaborazione con le F.S. le attività sportive ginniche che le Agenzie Esterne offrono alla Scuola. - Cura il potenziamento dell'arredo strumentale in collaborazione con la Direzione Scolastica
<ul style="list-style-type: none"> □ Laboratorio di 	<ul style="list-style-type: none"> • Garofalo Ortensia 	<ul style="list-style-type: none"> - Trattandosi di un laboratorio da allestire, cura la strutturazione dello stesso concordando con la Dirigenza le

Piano dell'Offerta Formativa

Seconda parte



13. IL NOSTRO PROGETTO DIDATTICO-FORMATIVO

□ LE FINALITÀ

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa intende caratterizzarsi, come strumento che pone l'alunno con i suoi bisogni, le sue specificità e potenzialità al centro di ogni sua azione: educativa, didattica e organizzativa.

La Scuola intende promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno in tutte le sue molteplici espressioni e forme curando:

- Lo sviluppo delle strumentalità e conoscenze di base attraverso un'accorta elaborazione dei curricula dell'area linguistico espressiva verbale e non verbale; l'area logico matematica e dello sviluppo tecnologico; l'area delle discipline antropologiche.
- La valorizzazione delle capacità relazionali, di orientamento e sociali attraverso l'uso di percorsi mirati e occasioni in cui gli alunni possono sperimentare direttamente la partecipazione, l'ascolto delle ragioni altrui, il rispetto, la tolleranza, la disciplina interiore, la legalità e la cittadinanza attiva.
- L'educazione emotiva attraverso l'uso di strategie che mirano a far riconoscere e descrivere gli stati d'animo, le emozioni, per riconoscerle, dominarle e canalizzarle in comportamenti che non mettano in crisi la relazionalità, la socialità e la correttezza dei rapporti interpersonali.

- L'educazione etica come dimensione esistenziale e morale indispensabile per una cittadinanza completa che sia espressione di diritti da esigere e difendere e doveri individuali e sociali da imporsi per lo sviluppo qualitativo della sua dimensione civile.

□ LE FINALITÀ SPECIFICHE

1. Star bene con se stessi, a scuola, nella comunità, nel territorio

1.a) Facilitare il primo ingresso degli alunni a scuola predisponendo un clima socio-affettivo e relazionale positivo per rendere agevole il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per costruire il gruppo classe.

1.b) Favorire l'inserimento degli alunni svantaggiati e i diversamente abili.

1.c) Favorire l'eccellenza in ogni alunno per condurre tutti al massimo delle proprie capacità e delle possibilità individuali.

1.d) Educare alla legalità (rispetto delle norme generali, stradali, rispetto per

l'ambiente nel proprio territorio, nel quartiere).

1.e) Educare alla solidarietà, all'accettazione reciproca, alla consapevolezza che a ogni diritto corrisponde un dovere e viceversa.

1.f) Educare alla conoscenza, gestione ed espressione della propria emotività per una migliore conoscenza della propria espressione interiore.

2. Alfabetizzazione culturale e sviluppo delle competenze trasversali

2.a) Fornire la chiave di lettura di ogni disciplina attraverso lo sviluppo di progetti in cui confluiscono gli obiettivi specifici e formativi, le attività, le metodologie, i tempi e le procedure di verifica per la valutazione delle competenze.

- 2.b) Rendere gli alunni attivi e consapevoli del proprio processo di apprendimento.
- 2.c) Rendere gli alunni capaci di rielaborare personalmente i saperi, per imparare ad imparare.

3. Promozione di cultura per una scuola di qualità.

- 3.a) definire percorsi didattici operativi rispettosi delle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi educativi e formativi elaborati dal Collegio dei Docenti nell'ambito della propria autonomia.
- 3.b) Promuovere attività di aggiornamento e formazione per docenti e ATA.
- 3.c) Organizzare servizi finalizzati al benessere dell'utenza (extra scuola, attività estive, ecc.).
- 3.d) Ampliare l'Offerta Formativa con progettazione di attività che integrandosi arricchiscono e ampliano interdisciplinarmente il curricolo della scuola.

□ GLI OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

❖ Il rispetto reciproco tra persone

- Saper ascoltare con attenzione gli altri
- Saper lavorare in gruppo
- Saper rispettare le opinioni altrui
- Saper esprimere dissenso motivato

❖ Il rispetto dell'ambiente

- Lasciare gli ambienti scolastici utilizzati puliti e ordinati
- Avere cura degli strumenti e delle attrezzature
- Seguire i regolamenti delle aule speciali
- Rispettare il Regolamento d'Istituto

❖ **La capacità di comunicare**

- Esprimere il proprio disagio
- Comunicare correttamente in modo diretto ed esplicito
- Partecipare al dialogo formativo
- Fare richieste precise e pertinenti

❖ **Saper assumere responsabilità**

- Rispettare gli orari
- Rispettare consegne e scadenze
- Collaborare per il rispetto della legalità
- Partecipare alla vita scolastica
- Acquisire progressiva autonomia
- Sapersi impegnare nel proprio lavoro

□ **GLI OBIETTIVI COGNITIVI - METACOGNITIVI - TRASVERSALI**

❖ **Sviluppare l'attenzione**

- Saper mantenere la concentrazione per il tempo richiesto
- Saper dirigere la propria attenzione in modo selettivo

❖ **Sapersi orientare esaminando le caratteristiche del compito**

- Saper esaminare le consegne scritte ed orali
- Saper seguire istruzioni semplici e complesse
- Saper scegliere strategie risolutive adeguate al compito

❖ **Sviluppare la capacità di pianificare**

- Saper progettare le fasi di esecuzione di un compito
- Saper scegliere le soluzioni adeguate al compito

❖ **Saper analizzare**

- Saper cogliere le caratteristiche testuali
- Saper individuare le parti all'interno del tutto
- Saper classificare le parti che costituiscono il tutto

❖ **Saper organizzare le conoscenze e operare le sintesi**

- Saper operare confronti e collegamenti
- Saper costruire
- saper inferire

❖ **Saper esprimere**

- Saper comunicare efficacemente nell'espressione scritta e orale
 - Saper utilizzare con proprietà il linguaggio specifico di ogni disciplina
- Saper adeguare l'espressione alla situazione comunicativa

❖ **Saper valutare e autovalutare**

- Saper controllare le fasi di esecuzione
- Saper confrontare i risultati
- Saper distinguere i tipi di errori
- Saper utilizzare gli errori precedenti
- Saper valutare il proprio processo di apprendimento

❖ **Saper conoscere il territorio per meglio valorizzarlo e tutelarlo**

- Conoscere il proprio territorio
- Prendere coscienza della complessità del reale
- Conoscere il proprio quartiere
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto per ambiente e la sua tutela

▣ **IL CURRICOLO OBBLIGATORIO** (27 ore settimanali)

Il modello Gelmini - 6 agosto 2008 n.133 -trova nel nostro assetto organizzativo risposta, soprattutto riferito al superamento del modulo fondato sul team di tre docenti, inserendo il modello dell'insegnante prevalente, che nella nostra scuola è già in uso dall'a.s. 2006/07, che esplica la sua funzione docente in una sola classe e al quale sono assegnate più discipline: italiano, matematica, inglese e religione (se c'è la competenza), immagine, motoria, scienze; rispetto all'altro docente, che svolge la sua funzione docente in 2 o 3 classi e al quale è comunemente assegnato l'insegnamento della storia , geografia, musica e di poche altre discipline in base alle competenze.

TUTTE LE CLASSI

- Area linguistico - espressiva (Lingua Italiana; Lingua Inglese)
- Area dei linguaggi non verbali (Musica, Arte e Immagine; Corpo, movimento, sport);
- Area storico-geografica (Storia e Geografia);
- Area matematica, scientifica e tecnologica (Matematica, Scienze Naturali, Tecnologia);
- Religione Cattolica.
- Area del comportamento (Ed. civica, Ed. sanitaria,

▫ **IL CURRICOLO OPZIONALE** (3 ore settimanali)

La scelta dei laboratori è stata fornita dal team docente riferito ad ogni singola Interclasse; Due ore sono da attribuire al Docente prevalente e un'ora all' altro Docente del team.

CLASSI PRIME

- Laboratorio alimentare (2h).
- Laboratorio di Intercultura (1h)

CLASSI SECONDE

- Laboratorio di informatica (1h)
- Laboratorio grafico - pittorico - manipolativo (2h).

CLASSI TERZE

- Laboratorio di informatica (1h)
- Laboratorio grafico - pittorico (2h)

CLASSI QUARTE

- I linguaggi visuali (2h)
- Laboratorio di informatica (1h)

CLASSI QUINTE

- Laboratorio scientifico(2h)
- Laboratorio di informatica (1h)

LE ORE DI COMPRESENZA

La Riforma Gelmini - 6 agosto 2008 n.133 - "supera il precedente modello delle compresenze". La nostra scuola , con delibera collegiale del giugno 2009, ha convenuto di modificare il nostro assetto organizzativo e di utilizzare le compresenze in maniera flessibile. Ogni insegnante, infatti, ha a disposizione un monte ore da utilizzare per le supplenze e un altro da utilizzare per attività laboratoriali diverse a seconda delle Interclassi con modalità di lavoro per gruppi classe, della stessa o di classi diverse o a classi aperte. Tali attività sono da ogni docente programmate e certificate. Prevalentemente le ore di ex-compresenza sono state progettate per attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento o attività laboratoriali di informatica, scienze o musica.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La nostra scuola è caratterizzata da una utenza sempre più variegata e dalla presenza di bambini extracomunitari con problematiche legate all'integrazione per problemi di carattere linguistico e religioso. Le insegnanti hanno cercato di far fronte ai problemi di carattere religioso progettando attività didattiche alternative da attuarsi durante l'ora di Religione Cattolica però in contesti diversi dalla classe.

GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Primo Anno

Italiano	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati- Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto- Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano- Utilizzare tecniche di lettura- Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute
Inglese	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali e relativi alle attività svolte in classe- Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe- Identificare e abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali
Storia	<ul style="list-style-type: none">- Collocare nel tempo fatti e esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro- Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni- Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in una esperienza vissuta
Geografia	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento- Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, i propri spostamenti nello spazio vissuto- Rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale
Matematica	<ul style="list-style-type: none">- Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti- Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche

	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili - Effettuare misure con strumenti elementari - Classificare oggetti in base ad una proprietà - Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità - Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono - Esplorare ambienti mediante l'impiego sistematico e differenziato dei cinque sensi
Tecnologia e Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e analizzare oggetti, strumenti e macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni - Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la voce, il proprio corpo, e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate - Attribuire significati a segnali sonori e musicali - Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati

Arte e Immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Usare creativamente il colore - Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti - Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato - Distinguere la figura dallo sfondo
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo - Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento - Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche - Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole
Convivenza civile	<ul style="list-style-type: none"> - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé - Mettere in atto comportamenti di autonomia - Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua - Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi - Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre

. Primo biennio

Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare..) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi). - Produrre semplici testi orali e scritti descrittivi, narrativi, regolativi. - Utilizzare forme di lettura funzionali allo scopo. - Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.
----------	--

Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. - Comprendere in modo globale parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe. - Comprendere e riprodurre canzoncine e filastrocche. - Eseguire semplici calcoli.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. - Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio. - Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali. - Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. - Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. - Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni tra numeri naturali. - Eseguire operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. - Costruire mediante modelli materiali, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. - Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze (lunghezze, tempi...) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non convenzionali. - In contesti vari individuare, descrivere e costruire

	<p>relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere dati, classificarli e rappresentarli in tabelle.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare oggetti mediante la misura delle grandezze fondamentali. - Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana. - Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo. - Eseguire l'esplorazione di un ambiente e registrarne le variazioni mediante l'osservazione sistematica.
Tecnologia e informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, - resistenza, elasticità, plasticità. - Individuare le funzioni degli strumenti adoperati, classificandoli in base alla funzione svolta. - Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire per imitazione semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune. - Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni. - Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi.
Arte e Immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici a fini espressivi. - Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani. - Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. - Leggere o produrre una storia a fumetti.
	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con scioltezza, destrezza e ritmo.

<p>Scienze motorie e sportive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio (eseguire una marcia, una danza...). - Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente, stati d' animo, idee, situazioni, ecc. - Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.
<p>Convivenza Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé. - Mettere in atto comportamenti di autonomia. - Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
<p>Religione Cattolica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell' uomo. - Riconoscere le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. - Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana. - Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.

• **Secondo biennio**

<p>Italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale - Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto
-----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario - Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (spaziali, temporali, logici...)
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formale comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse oralmente in modo chiaro e lento - Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe - Collegare parole e gruppi di parole e gruppi di parole con connettivi elementari
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati - Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare - Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio - Scoprire radici storiche antiche della realtà locale
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali - Realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territorio dell'Italia e della propria regione con la simbologia convenzionale - Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte - Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando

	le diverse tappe sulla carta
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto degli algoritmi - In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze, regolarità - Esplorare modelli di figure geometriche - Costruire e disegnare le principali le principali figure geometriche esplorate - Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente - Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo - Effettuare esperimenti su fenomeni - Indicare le misure di prevenzione e di intervento
Tecnologia e Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni - Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione grafico/iconico e modellistica tridimensionale - Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura - Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca
	<ul style="list-style-type: none"> - Usare le risorse espressive della vocalità, nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani monodici e polifonici, singolarmente e in gruppo

Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Usare lo strumentario di classe, sperimentando e perseguendo varie modalità di produzione sonora - Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno - Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colori, distribuzione spaziali delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani... - Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini - Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio - Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea - Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi - Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico
Convivenza civile	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate - Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita - Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella

	classe, nella famiglia nel gruppo dei pari in genere
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni - Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli - Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona - Individuare significative espressioni di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli

▪ LE COMPETENZE IN INGRESSO

- Possedere capacità cognitive favorevoli ad un positivo iter di apprendimento.
- Essere aperto e ricettivo verso le nuove proposte e le nuove esperienze
- Possedere esperienze e prime conoscenze ricche e ben organizzate relativamente all'età
- Saper esprimere le proprie esperienze e conoscenze
- Comprendere informazioni, consegne, proposte didattiche
- Interiorizzare con facilità gli apprendimenti integrandoli con conoscenze precedenti
- Possedere un livello di capacità di percezione visiva rappresentazione mentale e memorizzazione tale da

rendere possibile di distinguere e memorizzare le varie forme delle lettere dell'alfabeto e di collegare l'attività motoria a quella di percezione visiva.

- Possedere un livello di percezione uditiva tale da individuare e distinguere i vari suoni di cui si compongono le parole.
- Possedere un livello di capacità intellettive idonee a distinguere relazioni nello spazio, nel tempo, di direzione, di somiglianza...
- Possedere una sufficiente abilità nella motricità fine, in modo da riprodurre le forme delle lettere per la scrittura e di trasformare le immagini mentali della medesime in forme scritte.
- Capacità di esercitare una certa concentrazione sulle attività da svolgere
- Capacità di organizzare la propria condotta all'interno della classe

• LE COMPETENZE DISCIPLINARI TRASVERSALI IN USCITA

❖ Area linguistico espressiva

✚ ASCOLTARE E PARLARE

L'allievo/a:

- ascolta, comprende e comunica messaggi diversi legati all'esperienza personale e ai rapporti interpersonali

- interagisce in modo efficace, chiede e dà informazioni, usa registri adeguati alle situazioni e ai destinatari
- ascolta adottando opportune strategie di attenzione e comprensione per arricchire le sue conoscenze

✚ LETTURA

L'allievo/a:

- legge e comprende le forme testuali, gli scopi comunicativi e gli usi funzionali dei principali tipi di testo anche multimediali
- utilizza ed elabora tecniche e strategie di comprensione della lettura per scopi diversi sceglie autonomamente testi di vario genere congeniali ai propri interessi

✚ SCRITTURA

L'allievo/a:

- scrive tipi di testi diversi sulla base di modelli sperimentati, controlla il processo di scrittura dall'ideazione alla revisione
- elabora in modo creativo testi di vario tipo
- ricerca, raccoglie ed elabora informazioni, dati, concetti per organizzare e sistematizzare le sue conoscenze

✚ RIFLESSIONE SULLA LINGUA

L'allievo/a:

- riflette sugli elementi fondamentali della comunicazione, utilizza un lessico appropriato, applica le conoscenze sulla lingua e sa servirsi di strumenti di consultazione

- conosce l'evoluzione della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo, usa le conoscenze metalinguistiche, fa confronti tra la lingua italiana e le altre lingue, compreso il dialetto.

❖ **Area matematico-scientifica**

L'allievo/a

- riconosce ed esprime le principali relazioni spaziali
- individua e mette in relazione oggetti, figure, numeri
- classifica oggetti, figure, numeri in base ad una proprietà
- comprende il significato dei numeri naturali e li sa rappresentare in base 10
- esegue semplici operazioni, risolve problemi
- usa i numeri con riferimento e lunghezze, pesi...
- raccoglie e rappresenta dati
- utilizza tecniche di indagine e semplici procedure sperimentali
- verifica semplici congetture
- esplora, osserva e descrive le caratteristiche dell'ambiente
- comincia ad usare le tecnologie informatiche e multimediali

❖ **Area antropologica**

L'allievo/a

- si orienta nello spazio e nel tempo a partire dall'esperienza e dalla storia personale
- si orienta nello spazio secondo punti di riferimento noti
- descrive verbalmente e rappresenta graficamente oggetti in uno spazio

- racconta fatti ed esperienze
- stabilisce rapporti con gli altri basati sull'autonomia personale e sul riconoscimento delle diversità
- riconosce ed accetta le regole delle relazioni sociali
- confronta realtà vicine con realtà lontane nel tempo e nello spazio ed evidenzia analogie e differenze

▣ **LE COMPETENZE ESISTENZIALI**

Per quanto riguarda gli aspetti educativi, la scuola promuove i seguenti obiettivi formativi all'interno delle diverse classi:

❖ **CLASSE PRIMA**

- Conoscere sé e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive.
- Sapersi organizzare autonomamente nella vita scolastica risolvendo le semplici problematiche che si presentano.
- Conoscere l'ambiente che ci circonda.
- Conoscere e accettare le regole di convivenza impegnandosi rispettarle.

❖ **CLASSE SECONDA**

- Conoscersi reciprocamente e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni.
- Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e nello spirito di collaborazione.
- Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze.

- Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi e comprenderne le conseguenze.

❖ CLASSE TERZA

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche.
- Acquisire e mantenere strumenti, strategie, conoscenze ed abilità per risolvere situazioni problematiche.
- Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi personali ed esterni.

❖ CLASSE QUARTA

- Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio.
- Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.
- Riflettere con spirito critico in modo consapevole.
- Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente l'esperienza scolastica.
- Acquisire e maturare strumenti, strategie, conoscenze, abilità per interpretare la realtà e risolvere situazioni problematiche.

❖ CLASSE QUINTA

- Riflettere su se stessi al fine di valutare il proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre.
- Sapere affrontare situazioni nuove con opportune strategie.
- Porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà.
- Essere consapevoli di appartenere al proprio ambiente naturale e sociale e che si può personalmente contribuire alla realizzazione di un futuro migliore.

14. GLI ORIENTAMENTI METODOLOGICI GENERALI

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, fermo restando la libertà d'insegnamento, i criteri di massima sulle metodologie a cui i Consigli di classe faranno riferimento sono:

- Il modello del Prodotto (istruzione programmata e didattica per obiettivi)

- Il modello del Processo che privilegia il problem solving, l'insegnamento per progetti e il sistema dei laboratori.

Il laboratorio non coinciderà essenzialmente con un luogo fisico debitamente attrezzato, ma si tradurrà in una strategia metodologica finalizzata al saper fare.

Si mirerà a rendere gli alunni più consapevoli della vita scolastica, attraverso un'impostazione didattica educativa che li guidi a riflettere

- sulle esperienze effettuate,
- sul loro coinvolgimento nella fase di progettazione,
- sulla loro capacità di organizzarsi e lavorare in gruppo,
- sul contributo personale
- sulle strutture mentali attivate (capacità di argomentare, pensare, riflettere, creare ecc.).

Gli strumenti saranno i testi in adozione, quaderni di lavoro, sussidi audiovisivi, i laboratori (scientifico, artistico, multimediali), la biblioteca, le attrezzature sportive e le visite guidate.

Ne deriverà l'esigenza di un continuo monitoraggio per la revisione della programmazione al fine di adeguarla costantemente alle effettive esigenze formative di tutti gli alunni.

15. ATTEGGIAMENTI EDUCATIVI DEGLI INSEGNANTI

- Sviluppare l'autostima degli studenti
- Attendere dagli studenti risultati positivi
- Suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere, esplicitando a cosa serve. Come si svolge nel tempo. Quali saranno i criteri di valutazione
- Discutere regole, tempi, programmi in modo che gli studenti siano corresponsabili
- Utilizzare l'errore come momento di riflessione rinforzo
- Stimolare la cooperazione e premiare i più cooperativi
- Ricorrere metodicamente alla discussione per far acquisire l'educazione al confronto e allo scambio delle idee, premessa per lo sviluppo dell'autonomia del pensiero.

16. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I docenti di questa scuola s'impegnano a dedicare molta attenzione al momento della verifica e della valutazione degli apprendimenti consapevoli del ruolo significativo che essi rivestono nello sviluppo degli apprendimenti, dell'autostima e della motivazione ad apprendere.

Saranno esplicitati con chiarezza i criteri di valutazione e le modalità di verifica, aiutando ogni alunno a comprendere il giudizio sulle singole prove per stimolare la capacità di autovalutazione.

Le verifiche, anche se negative, non assumeranno carattere punitivo, demotivante, ma costituiranno un momento di autocritica positiva per fare di più e meglio.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, nell'ambito dell'autonomia, di suddividere l'intero percorso scolastico annuale in due periodi valutativi:

- ✚ Il primo quadrimestre che coincide con l'inizio dell'anno scolastico e termina il 31 gennaio;
- ✚ Il secondo quadrimestre inizia il 1 febbraio e termina con l'ultimo giorno di scuola.

Un congruo numero di verifiche sarà effettuato

- ✚ durante lo svolgimento di ciascuna Unità di Apprendimento (**verifica formativa**)
- ✚ alla fine di ogni quadrimestre (**verifica sommativa**), puntando allo sviluppo di abilità operative di capacità logiche più che all'apprendimento mnemonico passivo.

Dalla somministrazione di prove diversificate (conversazioni, progettazioni, schede di verifica, interrogazioni, ecc.) scaturirà la conoscenza analitica delle effettive capacità e potenzialità dei ragazzi, per consentire di calibrare efficacemente gli obiettivi adatti e significativi per ogni alunno.

Le famiglie saranno informate sugli esiti alla fine di ogni Unità di Apprendimento, mediante le prove di verifica sui quaderni, sui libri di testo e i colloqui periodici.

Accanto alle valutazioni periodiche e quadrimestrali, a partire dall'anno scolastico in corso, i docenti si impegnano a valutare, anche, le competenze in itinere e in uscita per tutte le classi .

Consideriamo la valutazione necessaria per monitorare il livello di competenza dell'Istituto

Per l'occasione saranno strutturate dal Gruppo di lavoro sulla valutazione delle prove e stabiliti dei criteri condivisi a livello collegiale, per dare alle stesse carattere scientifico e omogeneo.

I risultati dei processi di apprendimento saranno verificati mediante l'utilizzo di test a risposta multipla standardizzati e prove di profitto.

La valutazione verrà, anche, effettuata sulla base delle indicazioni dell'INVALSI

In particolare si valuterà il percorso formativo:

- Atteggiamenti verso la scuola
- Competenze sociali
- Conoscenze
- Competenze specifiche
- Competenze trasversali
- Abilità

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Alla fine dell'anno scolastico, sarà valutata la qualità di gestione e organizzazione dei servizi scolastici.

La valutazione della qualità del servizio verrà effettuata su:

- × Funzionalità ed organizzazione del Circolo.
- × Qualità delle relazioni interpersonali del Circolo.

- × Ottimizzazione delle risorse professionali e finanziarie

17. LE SCELTE DI PROGETTAZIONE AUTONOMA

× I LABORATORI

- × Nella Scuola primaria il laboratorio è una modalità per la realizzazione dei progetti. E' uno spazio fisico, temporale e relazionale momento in cui l'alunna/o viene invitata/o ad elaborare, costruire, operare le conoscenze acquisite con diverse modalità e strumenti espressivi. Nel realizzare il percorso gli insegnanti abilitano gli alunni a utilizzare varie capacità e conoscenze teoriche al fine di coniugare sapere e sapere.

Si tratta di aiutarli ad osservare, ascoltare, rilevare informazioni stimolandoli a penetrare la realtà mediante interrogativi ed ipotesi messe a confronto e, pur arrivando ad alcune conclusioni, far sì che l'alunno/a sia attento, flessibile e disponibile all'evolvere della realtà. Gli insegnanti pongono l'alunno/a di fronte a situazioni problematiche di particolare interesse, anche veicolate dai media, chiede che cosa conoscono su un dato argomento, che cosa ne pensano, le possibili cause, se ci sono delle soluzioni e quali. Successivamente orientano gli alunni ad una conclusione. Questo può essere attuato con modalità diverse: dialogo tra gruppi classe, lettura di quotidiani, di riviste, di costruzione di cartelloni, ecc. Con queste esperienze l'alunna/o ha la possibilità di esercitarsi nell'ascolto, nella socializzazione, nella collaborazione e nella complementarietà sperimentando che l'altro è fonte di arricchimento, che insieme è possibile costruire qualcosa di nuovo e presentarne il prodotto a terzi.

Di seguito li descriviamo in dettaglio.

1. Laboratori di informatica

La nostra scuola è dotata di due aule di informatica.

Il laboratorio di informatica non nasce semplicemente per insegnare l'uso del computer, ma con l'intento di educare attraverso i media.

Esso diventa un luogo di scambi positivi, contribuisce a sviluppare l'apprendimento di nuovi saperi; rende gli alunni protagonisti attivi e responsabili del loro fare, in un clima di cooperazione e amicizia.

Si tratta di rendere gli alunni versatili e pronti a ragionare in maniera divergente, utilizzando un mezzo che affiancando il libro li guidi nella costruzione personale del sapere.

2. Laboratorio delle attività espressive

L'ambiente di questo laboratorio è stato particolarmente curato nell'ambientazione per renderlo il più accattivante possibile agli occhi degli alunni. Esso, infatti, si configura come un vero "atelier" per l'attività pittorica: i colori a tempera e i pennelli possono consentire di raggiungere elevati livelli di competenza.

3. Laboratorio per le attività motorie e sportive

La nostra Scuola è dotata una grande palestra ristrutturata di recente, si presenta ben attrezzata per essere utilizzata nella ordinaria attività di educazione motoria e sportiva.

4. laboratorio scientifico

L'allestimento di questo laboratorio è nato dalla convinzione che occorra recuperare l'insegnamento scientifico ridotto spesso a semplice trasmissione di nozioni.

La conoscenza scientifica si fonda sulla continua interazione fra elaborazione delle conoscenze e attività pratico - strumentali.

Il laboratorio è accogliente e va dotandosi di strumentazioni adeguate per fornire agli alunni l'occasione di compiere esperienze concrete

finalizzate alla formazione di un sistema concettuale, che permetta di comprendere i fenomeni in modo più significativo

LA CONTINUITA' CON GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA

La Scuola "De Amicis" collabora con le Scuole dell'Infanzia del territorio (Statali, Comunali e private) per garantire ai genitori la migliore informazione sulle proposte educative, didattiche e sull'organizzazione della Scuola e per fornire ai bambini le migliori condizioni di accoglienza. Lo scopo è quello di realizzare in continuità il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria in modo da ridurre considerevolmente i possibili "traumi" derivanti dal cambiamento da un ordine di scuola all'altro.

Analoghe iniziative la Scuola "De Amicis" realizza con le Scuole Secondarie di primo grado "De Sanctis", "Foscolo" e "Pio XII" verso le quali tradizionalmente confluiscono gli alunni che terminano il corso di studi primario.

I progetti concordati con gli OO.CC. delle Scuole interessate sono parte integrante di questo Piano dell'Offerta Formativa.

Per promuovere la continuità del processo educativo, i docenti della scuola Primaria intendono realizzare momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con i diversi ordini di scuole.

L'incontro fra i docenti delle varie scuole è essenziale per:

- Individuare standard cognitivi e relazionali per i diversi ordini di scuole (ultimo anno Scuola dell'Infanzia/primo anno Scuola Primaria; ultimo anno Scuola Primaria/primo anno Scuola Secondaria di I grado).
- Confrontare le differenti tecniche valutative.

- Conoscere i livelli di apprendimento e maturazione raggiunti dagli alunni.
- Programmare percorsi, muovendo dalle effettive capacità ed esigenze di ciascun alunno.
- Effettuare momenti progettuali in comune.

Il gruppo di lavoro della continuità, coadiuvato dalla docente Funzione Strumentale, promuoverà ed organizzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola, articolando linee programmatiche chiare e definite.

I risultati emersi dagli incontri diventeranno punto di riferimento, sia per la formazione delle classi prime del Circolo, che per la definizione delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla Scuola Primaria

18. L'AMPLIAMENTO dell' OFFERTA FORMATIVA

Le attività educative e didattiche sono svolte sia in orario antimeridiano che in orario pomeridiano e costituiscono per i nostri allievi attività di ampliamento della nostra Offerta Formativa, così come da delibera collegiale del giugno 2009

Nello specifico si fa riferimento ad

- Attività motorie - *GIOCO_SPORT* - d'intesa con il CONI di Foggia, coordinate dall'ins. F. Amalfitani in collaborazione con un docente esperto designato dal CONI e rivolto a gruppi di alunni delle classi quarte.
- Attività musicali - *CORO DELLA SCUOLA* - dirette dall'ins. Garofalo Ortensia e rivolto a gruppi di bambini di tutte le classi

A tali attività educative e didattiche curricolari (curricolo obbligatorio e opzionale) si aggiungono altre che ampliano, prevalentemente in orario pomeridiano e in particolari momenti dell'anno scolastico, l'Offerta Formativa della scuola. Sono attività progettuali specifiche elaborate dei

Consigli di interclasse o di classe e dal Collegio dei docenti nel rispetto delle finalità che si elencano:

- Prevenire il disagio scolastico e il rischio formativo;

Per l'anno scolastico in corso sono in esecuzione i progetti:

18.1 IL CORO STABILE DELLA SCUOLA

L'attività corale, parte integrante dell'educazione musicale, trova ampio spazio e considerazione per l'istituzione di un *CORO STABILE* le cui finalità e obiettivi educativi sono in coerente e perfetta sintonia con quelle delineate nel P.O.F.

Un gruppo di 50 alunni, selezionati dalla referente ins. Garofalo Ortensia tra tutti gli alunni della Scuola in base alle caratteristiche, capacità potenziali e vocazione, costituirà in modo stabile il Coro della De Amicis. Le attività corali si svolgeranno in orario pomeridiano tutti i mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Il gruppo si esibirà nei concorsi e nelle manifestazioni cittadine. Nel recente passato, nonostante la sua attività sia iniziata da poco, ha partecipato a diversi concorsi cittadini riportando apprezzamenti e lusinghieri successi.

18.2 ATTIVITA' DI CONTRASTO AL RISCHIO FORMATIVO"

I progetti si inseriscono nel quadro più generale delle iniziative istituzionali poste a contrasto della dispersione scolastica e del "Rischio formativo". Tali progetti finanziati negli scorsi anni con risorse ministeriali che fanno riferimento all'art. 9 del C.C.N.L., quest'anno verranno sostenute con il fondo d'Istituto. e a fondi specifici per il sostegno alle scuole per la prevenzione del fenomeno del bullismo.

Il POF recepisce i progetti specifici che il Collegio ha separatamente approvato e che sono parte integrante di questo POF.

* EDUCAZIONE MOTORIA

Progetto nazionale M.I.U.R. - C.O.N.I. - "Alfabetizzazione motoria scuola primaria" (con delibera del Collegio dei docenti del 12.01.2010) coinvolgerà due interi corsi (10 classi) che con l'ausilio di un esperto (docente di Ed. motoria) praticheranno per due ore settimanali attività di Educazione motoria. Le attività avranno inizio il 15 di febbraio e termineranno il 31 di maggio.

Le finalità, gli obiettivi Formativi, le modalità organizzative delle stesse sono definite nelle Note Ministeriali.

18.3 ATTIVITA' "EX COMPRESENZE" IN ORARIO CURRICULARE

Finalità generali

Il progetto prevede percorsi didattici mirati e finalizzati all'integrazione scolastica.

Le attività svolte "fuori" classe definiscono solo uno strumento perché ciò si possa realizzare. Pertanto non rappresentano né una punizione né un premio, ma semplicemente un'occasione perché possano essere controllate e contenute le diverse manifestazioni del disagio vissuto nella scuola in generale e nella classe in particolare.

Punti di forza:

- * la disponibilità di risorse professionali
- * la sinergia di 3 "A"

Le risorse professionali:

un'équipe di docenti motivati e disponibili che affinano sempre più la loro professionalità nella direzione indicata (=favorire l'integrazione).

La sinergia delle 3 "A"

1. **Ambiente:** uno spazio diverso dall'aula che non costringe il bambino nel banco.

2. **Ascolto:** il piccolo gruppo favorisce un ascolto attivo sia da parte dei docenti coinvolti, sia da parte dei bambini che, essendo in pochi, difficilmente si lasciano andare a se stessi e ai propri impulsi.
3. **Amicizia:** altro aspetto vantaggioso del piccolo gruppo è quello di poter costruire relazioni positive, monitorate dalla presenza di un adulto.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza di sé e dell'altro.
- Favorire la valorizzazione di sé e dell'altro
- Instaurare rapporti di fiducia nel gruppo.
- Acquisire comportamenti cooperativi.
- Favorire il superamento del pregiudizio.
- Cogliere l'importanza e la complessità della comunicazione.
- Favorire la scoperta e la valorizzazione delle reciproche differenze.

Metodologia

Spostare l'asse da *cognitivo centrato* a quello *relazionale* sia tra docente-alunni che tra alunni-alunni muovendo dal presupposto che ogni processo educativo debba partire dall'azione, dall'esempio, dall'identificazione. Si tratta di tecniche di pedagogia attiva basate sul coinvolgimento di tutti, perché tutti si esprimano e si comprendano attraverso il fare.

Spazi

Laboratori (artistico, scientifico, multimediale). Biblioteca.

Tempi

Moduli di 2 ore al giorno, nella seconda parte della giornata.

18.5 SCUOLA APERTA PER FERIE

Nell'affrontare le complesse problematiche del "Rischio formativo" la Scuola "De Amicis" avverte come indispensabile dare continuità alla

propria azione educativa e formativa. Il suo intervento, comprese le azioni poste in essere con il progetto di cui all'art. 9 del C.C.N.L. in corso, subisce una brusca interruzione nel periodo estivo. Gli alunni a "Rischio" durante i mesi di chiusura della scuola, nella maggior parte dei casi e non avendo la possibilità di una vacanza fuori città, trascorrono il tempo per strada, in gruppi non sempre di coetanei, spesso senza controllo, in ambienti poco educanti e densi di pericoli. Si avverte, quindi, come urgente la necessità di dare continuità all'azione educativa durante la pausa estiva.

Il progetto, coerentemente con il P.O.F. intende colmare questa lacuna collocandosi in continuità con il progetto " IO SONO UN ALUNNO FUORI.....CLASSE"

Il progetto prevede: attività durante il periodo estivo che garantiscano, senza soluzioni di continuità il processo di formazione ed educazione con azioni in grado di sostenere l'educazione, la formazione e l'istruzione soprattutto della fascia di alunni a "Rischio Formativo".

Il progetto prevede **attività modulari di 90 ore complessive** da svilupparsi in periodo estivo dal 15 giugno al 31 luglio 2008 lungo l'arco temporale di **6 settimane**, per un n° di **3 ore giornaliere** e per **5 giorni la settimana**.

MODULO N° 1 - ATTIVITA' LUDICO-GINNICO-SPORTIVE

Alunni coinvolti n° 60 (4 gruppi)

Spazi - palestra della Scuola, spazi all'aperto della Scuola, strutture sportive dell'Opera "S.Michele "

MODULO N° 2 - LABORATORIO ARTISTICO - ESPRESSIVO - MANIPOLATIVO - CREATIVO

Alunni coinvolti n° 60 (4 gruppi)

Spazi : aule e laboratorio artistico- espressivo della scuola.

18.6 PROGETTI DELLA RETE PENELOPE PER LE CLASSI QUINTE

❖ **Progetto Lettura**

Il progetto, giunto al suo terzo anno di attuazione, coinvolge le classi quinte delle sez. E-F e per il primo anno le classi seconde delle sez. A-B. Lo stesso si compone di due azioni. Una di formazione didattica degli insegnanti, l'altro di educazione alla lettura che coinvolge tutti gli alunni delle classi interessate. Il comitato scientifico della rete sceglie il testo che viene gratuitamente messo a disposizione degli alunni. Un incontro con l'autore e una mostra delle elaborazioni prodotte dalle classi concludono il progetto.

❖ **Insegnamento della religione in prospettiva interculturale**

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

EDUCARE AL PLURALISMO RELIGIOSO

Il progetto vede protagonisti gli Istituti scolastici della **Rete Penelope** della città di Foggia e coinvolge quasi tutti i docenti di religione. Essendo un'esperienza nuova nel suo genere per la maggior parte dei docenti, saranno interessate per quest'anno solo le classi quinte della **SCUOLA PRIMARIA**.

In questo progetto si vuole affrontare un tema di estrema attualità: **favorire la convivenza pacifica ed il confronto costruttivo tra i fedeli delle diverse religioni** a partire dall'ambito formativo come luogo privilegiato in cui dare vita ad educazione interculturale.

L'irrompere delle culture e delle religioni degli altri nel nostro vissuto quotidiano sta rendendo necessario per tutti un processo di indagine e di comprensione del valore che il sacro assume nella vita di tutti gli uomini; nello stesso tempo rende anche indispensabile il ripensamento nella sua complessità del percorso formativo al fine di

includere, al di là delle singole e diverse appartenenze confessionali, la conoscenza della religione e delle religioni.

Ai ragazzi di oggi sono necessarie competenze interculturali diffuse per poter interpretare il **mondo pluriverso** nel quale sono chiamati a vivere. La costruzione di queste competenze passa attraverso la capacità di decentrare emotivamente e cognitivamente il proprio punto di vista e il riconoscimento delle pari dignità e diritto ad esistere di ognuno.

Solo la conoscenza e la comprensione rendono possibile il dialogo senza in alcun modo negare o rimuovere la difficoltà e la fatica dell'incontro.

Oggi la presenza di alunni di diversi gruppi etnici e di differenti culture è un aspetto che caratterizza in misura crescente le istituzioni educative italiane.

La scuola ha cambiato in maniera abbastanza rapida la propria identità proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

✚ OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere le più importanti religioni e riflettere sulle conseguenze personali e sociali dell'impegno religioso.
- Identificare, confrontare e rispettare significati e valori delle più importanti religioni.

PROGETTI PON/FSE - Piano AOODGAI 2096 - 2009

Dall'anno scolastico 2007/08 è iniziata la formazione in Italiano, matematica, inglese e informatica, tali attività coinvolgono bambini e docenti e si avvalgono di personale interno ed esterno per la formazione. Nello specifico per il corrente anno scolastico si riportano gli obiettivi:

Obiettivo: B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

Azione: B 4 Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Azione: C 4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

Obiettivo: D Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola

Azione: D 1 Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione

C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>quarte</u>	Animare le parole 2
----	--------------------------	--------------------	-----------------------------	---------------------

C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>quarte/quinte</u>	Happy English 1
----	--------------------------	--------------------	------------------------------------	-----------------

C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>terze</u>	Animare le parole 1
C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>terze</u>	Non è un problema 1
C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>terze/quarte</u>	Progetto Eta-Beta
C1	Competenze	Percorsi	Alunni classi	Conoscere,

	metodologiche	formativi	<u>seconde</u>	sperimentare, esplorare'
C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>seconde</u>	Comunicare con il P.C.
C1	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>quarte</u>	Non è un problema 2
C4	Competenze metodologiche	Percorsi formativi	Alunni classi <u>quinte</u>	In gara con numeri e figure

. PROGETTO DIRITTI A SCUOLA

Finanziato dalla Regione Puglia, approvato dal Collegio dei docenti nella riunione del 21.11.2009, è articolato in due Progetti di diversa tipologia: Tipo A (Cinque moduli di 70 ore di Lingua Italiana) e Tipo B (Cinque moduli di 70 ore di Matematica).

La nostra scuola, attraverso questo attività antimeridiane e pomeridiane, offre agli alunni attività di recupero e consolidamento delle competenze in italiano e matematica.

Tali attività vengono svolte da docenti esterni, individuate dall'Ufficio Scolastico Provinciale, che con un contratto a termine sono responsabili della realizzazione delle attività programmate. Il progetto coinvolge gli alunni di tutte le classi che organizzati per piccoli gruppi sono i destinatari dell'intervento didattico. L'uso di strategie didattiche innovative e il rapporto costante con i referenti delle interclassi sono elementi che tendono a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni coinvolti nelle attività di gruppo.

× 19. CALENDARIO ANNUALE

Le lezioni per delibera del Consiglio d'Istituto seguiranno il seguente calendario annuale:

➤ INIZIO DELLE LEZIONI	
• Accoglienza classi prime	12 settembre 2009
• Accoglienza classi II-III-IV e V	14 settembre 2009

➤ GIORNI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	
• 01- 02 novembre 2009; 07- 08 dicembre 2009; festività natalizie dal 21/12/2009 al 06/01/2010	
15-16 febbraio 2010 festività pasquali dall' 01 al 06 aprile 2010, Santo Patrono 22 marzo 2010	
25 aprile 2010; 01 maggio 2010, 02 giugno 2010.	

➤ TERMINE DELLE LEZIONI	
• 09 giugno 2010	

× ORARIO GIORNALIERO

Tutte le classi sono impegnate in un tempo scuole di 30 ore settimanali antimeridiane così suddivise:

- 27 ore del curriculum obbligatorio
- 3 ore del curriculum opzionale

L'orario giornaliero è di 5 ore, con inizio alle ore 8,20 e termine alle ore 13,20.

× ORARIO OBBLIGATORIO

Per garantire l'esercizio del diritto-dovere di cui all'art. 4, comma 1 della L.28/03/2003 n° 53, nella scuola primaria l'orario annuale delle lezioni,

comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della Religione Cattolica in conformità ai patti concordatari, è di 891 ore annuali distribuite su 33 settimane convenzionali di lezione che corrispondono a un orario medio settimanale di 27 ore per tutte le classi.

× ORARIO OPZIONALE

Le istituzioni scolastiche per la realizzazione della personalizzazione del piano di studi organizzano nell'ambito del P.O.F., in considerazione delle scelte delle famiglie, **attività e insegnamenti opzionali gratuiti** coerenti con i fini e gli obiettivi educativi, didattici e formativi della scuola per **ulteriori 99 ore annue** corrispondenti ad una media di **3 ore settimanali**.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione.

× ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLE CLASSI

Nel rispetto delle norme fissate nella L. 53 del 28/03/2003 e nel D.L. 59 del 19/02/2004 i Consigli di Classe sono così organizzati:

× CLASSI Prime - Seconde - Terze - Quarte - Quinte

- 1 insegnante prevalente per l'ambito linguistico e logico-matematico (18-20ore sett.);
- 1 insegnante non prevalente su dueo tre classi parallele per l'ambito dei linguaggi non verbali
 - 10-12 ore settimanali per classe;
- 1 insegnante di L.S. (inglese)
 - 1 ore settimanali per le classi prime

- 2 ore settimanali per le classi seconde;
 - 3 ore per le classi terze, quarte e quinte;
- 1 insegnante di R C
 - 2 ore sett. per tutte le classi.

L'insegnamento della lingua inglese è impartito da insegnanti specialisti in tutte le classi con la eccezione di alcune classi IB, IC , ID, IE, IIB,IIC, IID IV A, VE ,V F in cui l'insegnamento della seconda lingua è impartito dall'insegnante di classe in possesso del prescritto titolo di specializzazione.

L'insegnamento della R.C. è impartito da insegnanti specialisti in tutte le classi con la eccezione delle classi ID, I E, IVB, IVD, IVE, VA,VB,VD,VE,VF in cui l'insegnamento della disciplina è impartito dall'insegnante di classe provvisto della specializzazione richiesta.

I docenti di sostegno sono assegnati alle classi dell'alunno diversamente abile. Essi hanno il diritto- dovere delle contitolarità della classe assegnata.

Tale contitolarità e responsabilità coinvolge, a pieno titolo, l'insegnante di sostegno in tutte le fasi della programmazione, della vita didattica della classe e delle scelte organizzative fatte dal Consiglio di Classe di appartenenza.

Operativamente la collaborazione si traduce in attività di compresenza, in momento di concordati scambi di ruolo, all'assunzione di responsabilità nella conduzione di lavori di gruppo e di cooperative learning condotte, a seconda dei casi e della programmazione, con gruppi di alunni, con l'intera classe e individualmente con l'alunno in difficoltà.

I docenti di sostegno sono tenuti a sostituire i colleghi assenti nella propria classe e nelle altre classi in assenza del proprio alunno.

Il P.E.I. dell'alunno disabile viene elaborato congiuntamente dall'intero Consiglio di Classe.

L'orario di servizio giornaliero e settimanale degli insegnanti verrà costruito in considerazione del principio dell'alternanza equilibrata degli insegnanti, delle attività e delle discipline. Tanto per favorire tempi di apprendimento adeguati e per sostenere la motivazione allo studio degli alunni.

In riferimento al D.M. 178 del 19/07/1999, per un migliore e più razionale uso del tempo didattico gli insegnanti potranno avvalersi del criterio della flessibilità per la compensazione oraria delle discipline attraverso un'attenta programmazione e scelta delle discipline da coinvolgere, per quali modalità e tempi.

L'assegnazione dei compiti a casa viene considerata un utile strumento per il consolidamento degli apprendimenti e per l'educazione all'autonomia nello studio.

Tale strumento dovrà tener presente il rispetto dei tempi d'impegno degli alunni ai quali deve essere assicurato lo spazio per altre attività elettive quali quelle ludiche, sportive e associative.

20. I SERVIZI DI SEGRETERIA

La Scuola, all'inizio di ciascun anno scolastico, individua fissa e pubblica gli standard dei fattori di qualità dei servizi amministrativi attraverso la descrizione dei parametri di seguito elencati:

- Tempi e procedure per l'iscrizione degli alunni;
- Trasparenza degli atti amministrativi;
- Informazioni sui servizi;
- Modalità di richiesta e tempi di attesa per il rilascio dei certificati;
- Flessibilità degli orari di apertura dello sportello al pubblico.

Per offrire un servizio migliore e più celere, in presenza di procedure semplificative, la Scuola può derogare dagli standard fissati.

L'Ufficio di Segreteria organizza la distribuzione dei moduli di iscrizione alla prima classe e quelli per la scuola secondaria di primo grado. Tale distribuzione, è effettuata anche "a vista" per tutto il periodo previsto e fissato dalle disposizioni ministeriali:

in orario antimeridiano (tutti i giorni) dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Di norma la Segreteria garantisce lo svolgimento delle procedure d'iscrizione nel tempo massimo di 10 minuti dalla consegna della domanda corredata dai documenti di rito.

A fine anno scolastico, l'Ufficio di Segreteria provvede a inviare alla scuola secondaria di primo grado prescelta dall'alunno all'atto dell'iscrizione, l'attestato di licenza elementare e il fascicolo personale degli alunni per il dovuto controllo a garanzia dell'obbligo scolastico.

L'Ufficio di Segreteria garantisce, entro due giorni lavorativi, il rilascio dei certificati di iscrizione e/o di frequenza e quant'altro di sua competenza, in orario di apertura dello sportello al pubblico. Il rilascio dei certificati con l'indicazione delle votazioni e dei giudizi avverrà entro tre giorni lavorativi. I documenti devono essere richiesti in forma scritta con l'indicazione dell'uso.

L'Ufficio di Segreteria assicura la produzione di certificati d'identità personale a tutti i minori in età scolastica del territorio nel rispetto delle normative istituzionali che individuano le scuole come organismi decentrati dell'Ente Comunale.

In casi del tutto particolari ed eccezionali, in deroga agli standard fissati, la Segreteria assicura gli adempimenti nei tempi strettamente necessari.

La Segreteria provvede alla compilazione e alla consegna delle schede di valutazione degli alunni, in tempi utili per permettere ai docenti di

riportare il giudizio per poi sottoporlo all'attenzione dei genitori dei propri alunni.

L'Ufficio di Segreteria provvede a istruire le autorizzazioni per gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (temporanee e permanenti) identificando il genitore richiedente. Il permesso viene concesso dal Dirigente Scolastico dopo attenta valutazione delle motivazioni.

* FLESSIBILITA' DEGLI ORARI DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

L'Ufficio di segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico, tutti i giorni, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

L'Ufficio di direzione riceve il pubblico tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10,00 alle ore 11,00 e, straordinariamente anche in tempi diversi.

Per consentire al personale ATA una più efficace ed efficiente organizzazione per una migliore qualità dei servizi, è necessario il rispetto degli orari di accesso al pubblico e di ingresso posticipato e di uscita anticipata degli alunni cui è stata concessa l'autorizzazione.

* NORME PER L'ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI

L'iscrizione degli alunni alle classi prime è regolato da disposizioni che il Ministero solitamente emana nel mese di dicembre di ciascun anno e, di norma, obbligano i genitori dell'alunno che deve iscriversi alla classe prima, a presentare domanda d'iscrizione al Dirigente Scolastico con allegata la certificazione che l'Ufficio anagrafe del Comune di Foggia provvede a inviare a tutti gli obbligati.

L'iscrizione alle classi successive alla prima avviene d'ufficio.

1. INTEGRAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nello svolgimento delle attività curriculari ed extracurricolari previste nel P.O.F., la scuola collaborerà con Enti e Istituzioni esterne per costruire un modello di "Comunità educante" per migliorare ed arricchire la formazione dei nostri alunni.



21.1 La "RETE PENELOPE"

La Scuola "De Amicis" dall'2005 è componente della "Rete Penelope" che associa le scuole dell'obbligo del territorio, la Facoltà di Lettere dell'Università agli Studi di Foggia, l'Assessorato alla P.I. del Comune di Foggia. Tutte le iniziative che verranno deliberate dall'Assemblea dei soci della rete saranno per Statuto associativo inserite in questo POF.

21.2 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate, definite dai Consigli di Classe e di Interclasse, sono legate allo svolgimento dei programmi disciplinari o di progetti specifici; esse si svolgeranno per lo più nelle ore curricolari.

Le mete indicative per le visite guidate sono:

- Musei;
- Mostre;
- Sedi di giornali;
- Luoghi rilevanti dal punto di vista storico, geografico, artistico, culturale.

Anche i viaggi d'istruzione sono momenti integranti dell'attività educativo- didattica e tendono al raggiungimento delle seguenti finalità:

- conoscenza diretta dei fenomeni studiati;
- conoscenza di realtà storiche, geografiche, culturali e artistiche oggetto di studio dei vari curricoli;
- socializzazione degli alunni in ambiente extrascolastico.

22 ATTIVITA' CHE COINVOLGONO ALUNNI E GENITORI

22.1 Progetto "Lettura" in collaborazione con la RETE PENELOPE

La Scuola in collaborazione con la rete Penelope organizza la diffusione della lettura in un progetto specifico che coinvolge insegnanti, genitori e alunni di più classi prevede 16 ore di attività alcune delle quali di formazione per gli insegnanti.

Le attività saranno condotte da personale specializzato che verrà affiancato dai docenti nella qualità di referenti delle classi.

22.2 Educazione alla sana alimentazione

L'obesità e il sovrappeso nei minori è uno dei problemi emergenti nella nostra società che si alimenta male e si muove poco. La nostra realtà scolastica non è immune da questo aspetto della cattiva educazione alimentare che per essere risolto ha bisogno dell'attiva collaborazione tra scuola e famiglia. La scuola, dopo aver sottoscritto nel recente passato un protocollo d'intesa con il dipartimento di pediatria dell'Università agli studi di Foggia, continua la sua azione che si pone la finalità di educare adulti e minori ad una sana alimentazione e a un altrettanto sano invito all'attività motoria sia essa sportiva o di semplice educazione fisica. Il progetto prevede diverse attività che coinvolgono anche soggetti presenti sul territorio che sono disponibili a collaborare con la scuola (Confagricoltura: progetto "frutta a scuola"). Per discutere l'entità del fenomeno nella nostra specifica realtà si farà riferimento :conferenze, assemblee, corsi con il coinvolgimento dei genitori, degli insegnanti e attività specifiche con coinvolgimento attivo degli alunni.

23 ATTIVITA' CHE COINVOLGONO I GENITORI E GLI ADULTI DEL QUARTIERE

23.1 Sportello di ascolto per i genitori (Progetto Full Time)

I parametri che incidono in modo significativo sulla definizione del "Rischio educativo e formativo", fanno riferimento spesso alla famiglia, alle sue fragilità, alle sue incapacità di produrre relazioni e affettività corrette al proprio interno per fenomeni di distorsione interna e per i caratteri sub-culturali dell'ambiente. Pur evitando di scivolare nel sociologismo di maniera, una scuola non può evitare di fornire risposte alle reiterate richieste di aiuto che genitori, più attenti ma sprovvisti delle necessarie strumentalità cognitive e relazionali, avanzano nella speranza di ottenere, un confronto, un ausilio, un consiglio e un suggerimento che li aiuti a migliorare il rapporto con i propri figli. La misura (parte integrante del Progetto Full Time) prevede l'apertura di

uno sportello di ascolto e di consulenza per i genitori che vivono le problematiche succitate e ne facciano richiesta.

Lo sportello (nelle more del finanziamento richiesto) funzionerà per 60 ore (in media 3 ore settimanali per la durata gennaio/maggio) con la finalità:

- di aprire un canale di ascolto e di confronto con i genitori degli alunni problema;
- di condividere percorsi di integrazione e di recupero;
- di fornire collaborazione positiva per la soluzione delle difficoltà scolastiche dell'alunno;
- di fornire un supporto psicologico in relazione alle necessità; per sviluppare un più alto grado di interazione tra scuola, alunno e famiglia.

Il Progetto prevede il coinvolgimento, per la realizzazione dello sportello, degli insegnanti in possesso dei titoli e delle competenze necessarie e di personale specializzato (psicologo) e professionalità dell'associazionismo e del volontariato del territorio.

23.2 Progetto "La città di Marco e Alice" Centro per le Famiglie

La Scuola in collaborazione con il "Centro di sostegno alla famiglia SAn Riccardo Pampuri" organizzerà nel periodo gennaio/maggio 2008 attività di sostegno alla genitorialità con proposte di servizi di carattere educativo, informativo, di confronto e scambio di esperienze. Le attività saranno condotte da personale specializzato del Centro: un'Assistente Sociale; un Sociologo; un'Educatrice; una Psicologa; una psicoterapeuta.

23.3 Attività di educazione permanente

La Scuola ospita nelle sue aule e concede in uso le proprie strutture all'Università Popolare "Salvemini" di Foggia che organizza per gli adulti del quartiere i seguenti corsi:

- informatica di I e II livello;

- inglese;
- disegno e pittura;
- sociologia (tema: aspetti della contemporaneità)
- attività motoria e di educazione alla salute.

Le attività si svolgono in orario pomeridiano dalle ore 16,30 alle ore 18,30 in tutti i giorni della settimana escluso il sabato. Partecipano cittadini del quartiere di età media superiore ai 50 anni. L'iniziativa oltre ad evidenziare un suo preciso volto culturale presenta spetti di socializzazione e relazionalità importanti per persone che, attraverso le attività proposte e realizzate dall'Università, attraverso la conoscenza esprimono la loro migliore espressione di cittadinanza attiva e consapevole.

23.4 Attività sportiva

La Scuola ospita nella palestra e concede in uso le attrezzature sportive della Scuola a due Società sportive che dalle ore 18,30 alle ore 21,30, in tutti i giorni della settimana, escluso il sabato, organizza le attività di due gruppi sportivi di basket che coinvolgono giovani e ragazzi del quartiere.

Il valore di queste iniziative non ha bisogno di ulteriori specificazioni. L'attività sportiva ha valori educativi propri che contribuiscono alla formazione del carattere, della lealtà, della socializzazione, del rispetto delle regole. Alcuni alunni della scuola frequentano le attività di questi due gruppi sportivi.

24 LA FORMAZIONE

Il Collegio dei docenti considera la formazione uno strumento strategico per qualificare e migliorare l'azione educativa, formativa della Scuola e l'istruzione dei suoi alunni. In sede di autanalisi d'Istituto sono emersi punti di debolezza nell'ambito dei linguaggi logico-matematico e nelle Scienze. Un'accorta analisi ha posto in evidenza l'urgenza di una rivisitazione critica delle metodologie didattiche e del curricolo delle discipline matematiche e scientifiche per superare i limiti della preparazione degli alunni non sempre adeguata e consona agli standard fissati nel P.O.F.

Anche se in misura meno urgente è da riconsiderare anche una revisione delle metodologie didattiche nell'ambito degli apprendimenti linguistici di lingua madre e seconda lingua.

E' emersa anche la necessità di migliorare e diffondere le abilità nell'uso degli strumenti multimediali e informatici per superare il divario di competenze possedute in misura adeguata solo da una minoranza degli insegnanti.

Per dare risposte positive alle esigenze di formazione poste in evidenza, il Collegio ha indicato per il corrente anno le seguenti priorità di formazione con azioni per migliorare le competenze degli insegnanti:

- ✚ nell'area logico-matematica;
- ✚ nell'area delle scienze e delle tecnologie;
- ✚ nell'area delle lingue Italiana e Inglese;
- ✚ nelle competenze nell'uso degli strumenti informatici.

Restano operative le collaborazioni di rete con la scuola polo "Poerio" per la formazione scientifica e con la "Rete Penelope" per i corsi di aggiornamento sulla didattica della lettura.

Le stesse conclusioni dell'autovalutazione d'Istituto hanno evidenziato problemi di natura relazionale diffusi con situazioni conflittuali nella gestione delle classi e a volte di singoli alunni problematici. Tali evidenze hanno indotto il Collegio a sollecitare interventi polifunzionali (non solo di informazione e formazione) per dotare gli insegnanti di idonei strumenti metodologici di analisi, conoscenza e di tecnica operativa per migliorare le

competenze relazionali. Per rendere queste azioni efficaci il Collegio ha programmato nel POF azioni sui genitori e sugli alunni più a rischio.

24 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il monitoraggio è un'attività sistematica, che coinvolge tutto o parte di un sistema.

L'obiettivo generale di questa indagine è di rendere disponibili e fruibili una serie di informazioni significative e di indicazioni utilizzabili da parte di vari utenti

- i docenti
- gli operatori scolastici
- i genitori degli alunni.
- le amministrazioni locali che si occupano di scuola
- le associazioni interculturali attive e presenti sul Territorio.

Il tentativo è quello di compiere un monitoraggio che possa confluire in una banca dati e di potere offrire un primo strumento

- di scambio
- di condivisione
- di analisi,

alla luce del quale poter valorizzare e diffondere le buone prassi adottate in ambito scolastico.

L'idea di monitoraggio, spesso legata a quello di valutazione ma da questa distinta, è legata al ciclo di vita di un progetto, alle sue fasi

- per capire
- per conoscere ciò che sta avvenendo
- per procedere sul giusto binario nell'implementazione delle attività
- per accrescere la qualità dei risultati.

L'autoregolazione e l'autogoverno dell'Istituto si sviluppa quindi all'interno di un sistema di condizionamenti che poggia su tre assi fondamentali:

1. Un **processo strutturato di definizione di obiettivi e di valutazione dei risultati**, confacente alla gamma dei processi/servizi da presidiare, e sulla base dei quali far convergere gli interessi e gli sforzi dei singoli.
2. Un **processo strutturato di interazione con l'ambiente esterno e con gli attori sociali** che induca un confronto continuo e diffuso sui risultati e sulla efficacia organizzativa d'Istituto e quindi un adeguamento continuo dei suoi meccanismi operativi interni.
3. Un **processo strutturato e diffuso di scambio di esperienze** all'interno della comunità professionale dell'intero sistema scolastico per un riallineamento continuo sulle "best practice".

La nostra Scuola, pertanto, per favorire il progresso nell'**organizzazione del servizio scolastico**, sia nella didattica che nei servizi, ha pensato di avviare, nel corso dell'anno scolastico 2006/07, un processo di "monitoraggio" finalizzato al **miglioramento dell'Offerta Formativa**.

